

CORRERE NEL VERDE

Domenica Regazzoni. Scolpire la musica



Maria Callas



Correre nel Verde

Correre nel Verde Mensile a carattere culturale ed informativo	Pubblicazione mensile Reg. Tribunale di Roma del 12/05/1999, n. 220 Fax : 06/45420655
<i>Direttore responsabile:</i> Giorgio Gandini	<i>web</i> www.correrenelverde.it www.correrenelverde.org www.correrenelverde.com www.correrenelverde.net www.corverde.it www.cnvpress.com www.cnvnews.com
<i>Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolar modo:</i>	
Alessandro Mele Maurizio Cerulli Monica Claro	<i>e-mail:</i> redazione@correrenelverde.it
<i>Segreteria di redazione:</i> Correre nel verde Fax : 06/45420655	Stampato in proprio Distribuzione gratuita Gli articoli impegnano soltanto gli autori degli stessi

INDICE	
Interni	pag 4
Natura	pag 10
Mostre	pag 17
Oceanografi	pag 28
Eventi	pag 32
Cultura	pag 41
Spetacoli	pag 47
Personaggi	pag 63
Astronomia	pag 76
Indice Terme Italiane	pag 78

**Per la vostra pubblicità su questa rivista inviate un fax
al numero: 0645420655**

CNV Network

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni editate dall'editore stesso.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Emilia-Romagna nuove norme per gli agriturismi

Agricoltura. Nuove norme per gli agriturismi. La giunta regionale approva un progetto di legge per promuovere la qualità e la ruralità. Rabboni: "Premiamo la qualità dell'offerta e la nostra tradizione agricola"

Bologna – Nuove norme per gli agriturismi all'insegna della "tradizione, tipicità, e valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura dell'Emilia-Romagna". Il nuovo progetto di legge per una nuova disciplina degli agriturismi, approvato dalla Giunta regionale, punta a "promuovere la qualità e la ruralità degli agriturismi della regione - spiega l'assessore all'agricoltura Tiberio Rabboni - con la convinzione che la loro caratterizzazione e la forte distintività del tipo di offerta sia il punto di forza del settore".

Il testo, che sarà discusso a settembre dall'assemblea legislativa, prevede vincoli per garantire la qualità, controlli e sanzioni, incentivi per aumentare la ricettività delle strutture e promuovere la produzione agrolimentare regionale tipica. "L'attività degli agriturismi è complementare a quella agricola", sottolinea Rabboni. "Le nuove norme, nelle quali abbiamo

tenuto conto di tutti gli interessi in gioco e del punto di vista delle associazioni di categoria, puntano a incentivare le scelte di qualità e la caratterizzazione dell'offerta agrituristica".

I vincoli

Il titolare dell'azienda agrituristiche in Emilia-Romagna dovrà essere un agricoltore e dedicare il numero maggiore di giornate lavorate all'attività agricola.

Le strutture potranno essere create solo all'interno di edifici già esistenti.

L'80% dei prodotti utilizzati per i pasti dovranno provenire dallo stesso agriturismo, da aziende agricole del territorio o essere composto da prodotti regionali a marchio controllato (doc e dop); e anche per la restante quota pasti e bevande dovranno provenire preferibilmente da artigiani alimentari della zona e riferirsi alla tradizione regionale.

L'attività di ristorazione non potrà superare la media mensile (e non più annuale) di 50 pasti giornalieri. Tale limite potrà essere elevato di due

pasti aggiuntivi per ogni camera o piazzola presente nell'agriturismo, per incrementare la presenza di turisti e le occasioni di soggiorni nel territorio.

I controlli

Sono resi obbligatori nel triennio e più stringenti i controlli di Province e Comuni per verificare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi e produttivi.

Per chi non rispetta le regole sono previste multe.

Gli incentivi

La nuova disciplina incentiva la qualità attraverso la promozione dei club di eccellenza, dando loro la priorità nell'utilizzo delle risorse pubbliche regionali e comunitarie.

I club potranno essere costituiti volontariamente dagli agriturismi che si impegnano a rispettare particolari disciplinari qualitativi (relativi alle caratteristiche architettoniche degli edifici, ai menu offerti, alla prevalenza di materie prime aziendali, ai servizi di accoglienza).

La semplificazione dei processi di

autorizzazione

Per esercitare l'attività agrituristiche sarà sufficiente presentare al Comune e all'Ausl una dichiarazione di inizio attività.

Il contesto

Al 31 dicembre 2007 in Regione sono attivi 809 agriturismi che dispongono di 6544 camere e somministrano complessivamente 3.173.652 pasti annui.

La nuova disciplina punta a valorizzare il patrimonio economico, socio-culturale e ambientale del territorio rurale nonché ad integrare il reddito dell'impresa agricola secondo le indicazioni dell'Unione Europea e della nuova legge quadro nazionale del settore, approvata dal Parlamento italiano nel febbraio del 2006. /BG

FARMACIE RURALI: RISCHIO CHIUSURA NEI PICCOLI PAESI SE IL GOVERNO NON CAMBIA DDL

Conseguenze negative per almeno la metà delle 570 rurali venete, decine rischierebbero di chiudere

Sperano si tratti di una svista, una disattenzione di qualche funzionario ministeriale. Nelle **piccole farmacie è allarme** per una misura contenuta, secondo fonti ufficiose, in una bozza del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 18 giugno, nell'ambito della manovra **finanziaria**. I farmacisti sono in agitazione e minacciano l'interruzione del servizio.

Tra le righe del provvedimento ci sarebbe l'**equiparazione tra le farmacie**, grandi e piccole, con la cancellazione dell'indennità di residenza in favore dei farmacisti, detti "**rurali**", che operano nei piccoli paesi. Delle quasi 1.300 farmacie venete, circa **570** sono considerate rurali. Se i "tagli" fossero confermati in finanziaria, almeno 250 farmacisti veneti ne subirebbero sensibili conseguenze. Molte non potrebbero sopravvivere. **«Sono decine le piccole farmacie venete che rischiano la chiusura** – fa sapere il presidente dei Rurali del Veneto, **Alberto Fontanesi**, - si tratta di presidi importanti,

situati in luoghi di **montagna** e comunque lontani dalle città, il più delle volte garantiscono il servizio agli **anziani** dei piccoli centri. Senza le facilitazioni a loro dedicate, le farmacie rurali, che già da tempo hanno vita difficile, rischiano di chiudere».

Fontanesi, come vicepresidente di **Federfarma Veneto**, l'unione regionale dei titolari di farmacia, aggiunge: «Le farmacie rurali sono importanti non solo perché dispensano farmaci in modo professionale, ma anche perché offrono **servizi** dove non arrivano le aziende sanitarie, come le prenotazioni delle visite specialistiche e la consegna dei referti degli esami ospedalieri. Costituiscono il **primo presidio sanitario** a cui il cittadino può fare riferimento anche i **giorni festivi** o la **notte**. Quello farmaceutico è un servizio di **pubblica utilità**, non si può mettere in crisi per ottenere un minimo risparmio nelle casse dello Stato. Speriamo che si tratti di un mero errore e che venga corretto al più presto».

I vertici nazionali di Federfarma si sono attivati in questi giorni. «Abbiamo deciso lo **stato di agitazione permanente** – ha affermato il

presidente delle farmacie rurali italiane **Cesare Quey** - perché non saremmo più in grado, dopo un urto del genere, di continuare ad assicurare il servizio farmaceutico e a subirne le conseguenze sarebbero soprattutto gli anziani che ancora vivono nelle piccole località».

IL DIETROFRONT DEL GOVERNO SALVA LE FARMACIE RURALI

L'abrogazione della norma di equiparazione scongiora il pericolo di chiusura per almeno 250 piccole farmacie

Mestre, 16 luglio 2008

I farmacisti del Veneto tirano un sospiro di sollievo. Il Consiglio dei ministri ha **cancellato** dalla bozza del disegno di legge approvato il 18 giugno la **norma che**, introducendo l'equiparazione tra le farmacie grandi e piccole, **avrebbe di fatto decretato la fine delle centinaia di farmacie rurali venete che operano nei piccoli paesi.**

«Siamo felici di constatare che l'allarme sia rientrato – fa sapere il presidente dei Rurali del Veneto, **Alberto Fontanesi** – e che nell'emenda-

mento al decreto legge sulla manovra finanziaria che sarà in agenda oggi in Parlamento non si parli più di questa norma. Bene, si è rapidamente posto rimedio ad un errore probabilmente dovuto al troppo zelo di qualche funzionario».

Questa marcia indietro riconosce di fatto il ruolo importante svolto dalle farmacie: «Con l'annullamento della norma - spiega Fontanesi - crediamo che il **governo** abbia dimostrato di essere **sensibile al ruolo e al servizio offerto dalle farmacie**, in particolare di quelle rurali, operanti in piccoli centri, in aree dove spesso mancano altri servizi basilari. Speriamo, inoltre, che questo sia il primo passo verso un dialogo per il rinnovamento delle farmacie. Il modello al quale **Federfarma Veneto** crede è quello di una **farmacia in rete, collegata in tempo reale al sistema sanitario nazionale, che possa fornire capillarmente nel territorio tutti i servizi dei quali i cittadini necessitano**».

Equiparare le farmacie grandi e piccole avrebbe comportato enormi problemi per circa 250 farmacisti veneti, operanti in piccoli centri, spesso a contatto con anziani, per i quali sono il primo punto di riferimento. «Le

farmacie rurali – spiega Fontanesi – o meglio, le **farmacie di servizio** sono presidi importanti, non solo perché dispensano farmaci in maniera professionale, ma pure perché **offrono servizi laddove non arrivano le aziende sanitarie**, come le prenotazioni delle visite specialistiche e la consegna dei referti degli esami ospedalieri. I cittadini che tutti i giorni le utilizzano conoscono l'importanza dalla figura del farmacista di fiducia e la professionalità che garantisce».

Le farmacie venete

In Veneto operano quasi **1300 farmacie**, delle quali circa **570 sono quelle considerate “rurali”**, ovvero operanti nei piccoli centri. Sono presidi importanti, situati in luoghi lontani dalle città, che il più delle volte garantiscono il servizio agli anziani e alle persone comunque in difficoltà negli spostamenti.



In Veneto la **spesa farmaceutica** netta a carico del Sistema sanitario nel primo quadrimestre 2008 ha fatto registrare un **calo del -1,68%** rispetto allo stesso periodo del 2007, scendendo appena sotto i 260 milioni di euro. A fronte del calo di spesa, si continua a registrare un sensibile **aumento del numero delle ricette: +5,65%** rispetto al periodo gennaio-aprile 2007. I dati sono in linea con il trend nazionale. **Verona** è la provincia veneta con il più marcato calo di spesa: -3,78%. A **Venezia** il sistema sanitario spende meno rispetto all'anno precedente (-0,56%) nonostante l'impennata delle ricette (+7,29%). Unico, seppur lieve, au-



Alberto Fontanesi

mento dell'esborso dello Stato per l'acquisto di farmaci si registra in provincia di **Rovigo**: +0,49%.

A fotografare la situazione è **Federfarma Veneto**, l'unione regionale dei titolari di farmacia. I farmacisti veneti fanno notare che, nonostante l'aumento delle prescrizioni, cala la spesa per effetto della **riduzione del valore medio delle ricette** stesse, da 22,8 a 21,3 euro. Significa che vengono prescritti farmaci di prezzo mediamente più basso. Le ragioni di questo calo dei prezzi sono più d'una. Da un lato si vedono gli effetti degli interventi sui prezzi varati dall'Agenzia del farmaco a partire dal 2006, dall'altro c'è un costante e crescente impatto del prezzo di riferimento per i medicinali equivalenti. Il contributo delle farmacie al contenimento della spesa è determinante, con la diffusione degli **equivalenti**, la fornitura tempestiva dei **dati** analitici dei medicinali erogati in regime di Ssn e con lo **sconto** garantito al sistema sanitario stesso.

I **dati provinciali** mostrano, a confronto con il 2007, un saliscendi di spesa e numero di ricette nel corso dei primi mesi di quest'anno. Riguardo alla spesa, si va dal minimo toccato a Vicenza a marzo con un -

11,15%, fino al massimo incremento registrato confrontando i dati di aprile a Rovigo: + 5,78%. Guardando alle ricette non si vedono segni meno, l'incremento più piccolo si è avuto a Verona in marzo (0,83%), mentre la punta massima si è raggiunta a Venezia in febbraio, +12,01%. Nell'arco del primo trimestre queste le variazioni provinciali: **Belluno**, spesa -1,48% ricette +5,32%; **Padova** -2,28% e +5,59%; **Rovigo** +0,49% e +5,94%; **Treviso** -0,43 e +6,3%; **Venezia** -0,56% e +7,29%; **Vicenza** -2,19% e +4,61%; **Verona** -3,78% e +4,37%.

Fonte:

Ufficio stampa a cura di Agenzia
Obiettivo

Federfarma Veneto

ANIMALI: OCA SGOZZATA APPESA A UN CAVO PER FESTA PAESANA A BUTERA (CL)

A Ferragosto in onore di San Rocco un gioco raccapricciante: l'oca ancora sanguinante appesa nella piazza del paese; un uomo cerca di strapparle il collo. Tra gli spettatori decine di bambini.

La LAV: "Festa barbara e diseducativa, va subito abolita"

Un'oca sgozzata, ancora sanguinante, viene appesa per le zampe ad un cavo sulla piazza del municipio di Butera (Caltanissetta) e qui, su un podio di legno, un uomo cerca di strapparle il collo a mani nude mentre un altro, da un terrazzo, tira il cavo per impedirne la presa stratonando il cadavere dell'animale che rotea per aria. E' questo l'incredibile quanto raccapricciante "gioco" che si è tenuto lo scorso 15 agosto nel piccolo centro del Nisseno, alla presenza di turisti e di decine di bambini, in onore di San Rocco per il quale si tiene questa "tradizione" dell' "oca e 'u sirpintazzu".

La LAV ha documentato questa

barbara "festa" e ne pubblicherà sul sito www.lavsicilia.it le foto. "Mostrare in pubblico un'oca sgozzata sanguinante e considerare un'occasione di festa l'uccisione di un animale, è inaccettabile per una società evoluta e civile del terzo millennio e rischia di stimolare comportamenti emulativi, soprattutto nei giovani, allontanandoli da un valore troppo spesso trascurato: il rispetto della vita di ogni essere" – dichiara Marcella Porpora, coordinatrice regionale LAV Sicilia – "La sensibilità collettiva è sempre più attenta al rispetto degli animali così come le riforme legislative conquistate a loro tutela: i tempi sono quindi maturi per iniziare a celebrare feste e tradizioni non cruente". "Si tratta di una festa profondamente diseducativa per organizzatori, partecipanti e pubblico" – aggiunge Ennio Bonfanti, responsabile LAV di Caltanissetta – "appellarsi alle tradizioni è il solito tentativo di nascondere le proprie responsabilità, soprattutto da

parte di chi è tenuto, per credo religioso o dovere civico ed istituzionale, a bandire modelli di comportamento improntati alla violenza su qualsiasi creatura umana o non umana”.

La LAV ricorda che lo psicologo americano Frank Ascione, professore di psicologia dell'Università statunitense dello Utah e Camilla Pagani, psicologa del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma, hanno compiuto una ricerca specificatamente mirata sul comportamento violento dei bambini nei confronti degli animali. Una volta su cinque la ragione che spinge a compiere atti di violenza nei confronti di animali è il semplice divertimento, e i bambini e gli adolescenti crudeli verso gli animali hanno una maggiore probabilità, una su tre, di manifestare in età adulta comportamenti ripe-

tutamente feroci e pericolosi.

La LAV attuerà tutte le iniziative, anche legali, affinché tale festa non venga più posta in essere, richiamando il Sindaco di Butera al pieno rispetto delle norme penali e del testo unico di pubblica sicurezza che vietano manifestazioni che producono strazio e sevizie di animali.

Fonte:
LAV Caltanissetta



L'ACQUARIO DI GENOVA HA TROVATO L'UOVO DI...MAGELLANO!

Per la prima volta nella nuova vasca dei pinguini è nato un piccolo della specie *Spheniscus magellanicus*

L'Acquario di Genova ha trovato l'uovo di...Magellano! Nella vasca subantartica dei pinguini, è nato un piccolo della specie *Spheniscus magellanicus*.



Lungi dall'essere un fatto semplice e banale come indicherebbe il detto popolare "Uovo di Colombo", la nascita, prima della specie nella struttura, dimostra come lo staff dell'Acquario di Genova abbia saputo ricreare nella vasca espositiva le condizioni ambientali che caratterizzano l'habitat di questa specie.

L'uovo è stato deposto il 17 maggio nel nido appositamente creato dallo staff dell'Acquario di Genova nella parete della vasca espositiva, ed è stato covato alternativamente dai genitori.

Il piccolo, **nato il 1° luglio**, è stato prelevato dal nido per essere pesato e per disinfettare l'ombelico ed è stato poi lasciato nel nido alla cura dei genitori. **Al momento della nascita pesava**

80 grammi, ora pesa poco più di 3 kg e presenta un sottile piumaggio grigio.

Per 35 giorni è stato cibato dai genitori che hanno rigurgitato nel suo becco il cibo predigerito; in questi giorni è iniziato lo **svezzamento** che prevede un'integrazione della dieta con cibo somministrato dal personale acquariologico fino alla completa sostituzione del cibo dato dal padre e dalla madre.

Raggiungerà l'indipendenza in un periodo variabile tra le 9 e le 17 settimane, a seconda della quantità e qualità del cibo ricevuto; anche la peluria grigia verrà ben presto sostituita dal caratteristico piumaggio bianco e nero degli adulti.

Intorno ai 3 mesi di vita, il piccolo farà la prima muta, passando

dal piumaggio grigio alle piume impermeabili che gli consentiranno l'ingresso in acqua. In questa fase di muta, sarà posto in una vasca curatoriale non visibile al pubblico per abituarlo gradualmente al contatto con l'acqua, al nuoto, all'uscita dall'acqua stessa e alla termoregolazione.

I pinguini di Magellano sono animali monogami, formano coppie estremamente stabili che possono durare per tutta la vita.

Vivono lungo le coste orientali e occidentali del Sud America a partire da Cile e Argentina fino a Capo Horn e alle isole Falkland.

Raggiungono la maturità sessuale intorno ai 4 anni le femmine ed intorno ai 5 anni i maschi. Sono alti circa 70 cm. circa e pesano tra i 3 e i 4,5 kg.

Gli esemplari di pinguino di Magellano ospiti dell'Acquario di Genova provengono dallo zoo di Malaga dove sono stati accolti dopo essere stati recuperati in Sudamerica ricoperti di petrolio sversato in mare da una nave.

Oltre ai pinguini di Magellano, la vasca dell'Acquario di Genova ospita diversi esemplari di pinguino di papua.

La vasca espositiva, costruita nel 2006, ha un volume di circa **75 metri cubi d'acqua**, è **lunga 12 metri**, **larga 7**. La **profondità massima di 3 metri** sorpassa ampiamente lo standard dei protocolli di gestione. **Visibile da due livelli**, consente al pubblico di **immersersi idealmente nel mondo dei pinguini** e di poterli osservare durante la loro permanenza sulle rocce, nel loro agile e veloce movimento subacqueo e nei balzi e guizzi per uscire dall'acqua.

All'interno della vasca sono riprodotte le condizioni stagionali dell'ambiente naturale in cui vivono le due specie ospiti; **la temperatura dell'acqua** si aggira intorno ai **4-5° C**; quella **dell'aria** può variare **da 1° C a 10-14° C**, secondo le stagioni.

Ufficio stampa
Costa Edutainment Acquario di Genova

DOLOMITI D'AUTUNNO

Dolomiti d'Autunno, il ritrovo dei profumi e i sapori di un tempo

È arrivato alla III edizione il grande evento Dolomiti d'Autunno, un' iniziativa promossa dall'Amministrazione provinciale e realizzata da Dolomiti Turismo, che raccoglie le fiere autunnali più note in provincia di Belluno. I singoli appuntamenti si svolgono all'insegna della tradizione gastronomica con lo scopo di valorizzare le produzioni locali e il patrimonio culturale e naturale del territorio delle Dolomiti, contribuendo a farli conoscere a residenti e turisti. Gli eventi si svolgeranno a partire dal mese di agosto fino a novembre 2008.

E' alle porte l'edizione 2008 del grande evento della buona tavola: Dolomiti d'Autunno. Il successo delle passate edizioni della

kermesse gastronomica ha lasciato un dolce ricordo di sapori, odori e piaceri ai tanti visitatori e anche quest'anno vuole offrire l'occasione di apprezzare i piatti tipici della terra bellunese, gli usi e costumi locali e la possibilità di visitare un territorio, quello dolomitico, noto in tutto il mondo. Il fulcro dell'evento consiste nel valorizzare le ricchezze alpine tra le tipicità delle ricette e le varietà dei prodotti: dalla semplicità della polenta e il pastin, ai gustosi piatti con la zucca, i Fagioli di Lamon, la Patata di Cesiomaggiore e altre specialità. "Ritrovare i sapori di un tempo non è così difficile. Basta andare di fiera in fiera, partecipare a uno o più dei numerosi appuntamenti che tra agosto e fine novembre vengono organizzati nelle nostre vallate – Spiega Sergio Reolon, presidente della Provincia di Belluno – Dolomiti d'Autunno raccoglie in questo modo ciò che le realtà locali hanno coltivato per anni,

l'opportunità di far scoprire i propri prodotti e i propri piatti, ricollegando agricoltura e cibo in un binomio che è andato col tempo smarrendosi". Il girare per fiere offre anche l'opportunità di conoscere e visitare le risorse naturali e culturali che vanno al di là delle Cime Dolomitiche: percorsi meravigliosi tra chiese, musei e antiche mura portano i turisti alla scoperta degli angoli più caratteristici e suggestivi.

Dolomiti d'Autunno vuole essere così un'opportunità per riscoprire la tavola bellunese, per far crescere la nostra agricoltura ed essere una tappa nel miglioramento della qualità della ristorazione di montagna oltre che un'occasione per la valorizzazione del territorio bellunese.

Visitare gli eventi proposti da Dolomiti d'Autunno consentirà inoltre di partecipare al Gioco del Gusto: basterà essere presente a 5 fiere e degustare i prodotti gastronomici proposti e Dolomiti d'Autunno premierà i frequentatori più fedeli con un gustoso cestino di prodotti tipici bellunesi.

Fonte:

Ufficio Stampa
Onda D. Comunicazione



DOLOMITI
d'autunno



DUE GIORNI DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA

Nel Vallone della Meris luogo dove è facile avvistare i camosci

Come fotografare gli animali selvatici senza disturbarli? Quali accorgimenti prendere per avvicinarli? Come fare un'inquadratura che faccia risaltare la bellezza di un fiore o di un insetto? Sono alcune delle risposte che riceveranno i partecipanti al corso di fotografia naturalistica che si svolge il **6 e 7 settembre** nel Parco delle Alpi Marittime.

Due giorni con l'accompagnatore naturalistico Nino Malavenda per conoscere i principali "trucchi del mestiere", per scoprire i principi di base della fotografia digitale (esposizione, composizione...). Il workshop si svolgerà nel Vallone della Meris, luogo dove è facile avvistare camosci, marmotte, aquile reali e un gran numero di passeriformi. Durante il corso oltre a cimentarsi nelle riprese macro, agli animali, di paesaggio, si potrà anche sperimentare il **digital** metodo che impiega l'abbinamento di una fotocamera ad

un telescopio da osservazione tramite appositi adattatori (in collaborazione con Swarovski optik). La sera del sabato si pernoverà al rifugio Dante Livio Bianco 1910 metri, sulle sponde del Lago della Sella, e ci si dedicherà al commento al computer delle immagini scattate nella giornata e alla post-produzione digitale.

Il costo del workshop è di 25 Euro (escluso il pernottamento presso il rifugio). Il numero di massimo di partecipanti ammessi è 15.

Informazioni e prenotazioni: tel. 0171 978616.



Sede di Valdieri - Direzione, Amministrazione e Servizio Promozione Territorio

Le memorie dell'acqua a Perarolo

Fino al 7 settembre ultimo appuntamento con la mostra itinerante

Sarà inaugurata sabato 23 agosto a Perarolo di Cadore la mostra "Memorie dell'Acqua – Usi e tradizioni nelle valli di Cadore, Comelico e Sappada". La mostra itinerante è al suo ultimo appuntamento dopo le esibizioni di Borca di Cadore, Pieve di Cadore, Santo Stefano di Cadore e Sappada, tra il 24 aprile e il 27 luglio. A Perarolo l'esposizione rimarrà aperta fino al 7 settembre nell'edificio della ex scuola elementare. L'inaugurazione è in programma alle 18 nell'ex scuola elementare di via Roma.

I giorni di apertura sono i seguenti: Domenica 24 agosto, giovedì 28 agosto, sabato 30 agosto, domenica 31 agosto, sabato 6 settembre e domenica 7 settembre. L'orario di visita è dalle 15 e 30 alle 18 e 30.

La mostra, realizzata dalla Provincia di Belluno, raccoglie oltre 100 fotografie, prevalentemente d'epoca, che ritraggono fontane, lavatoi, mulini, segherie, attività produttive, la fluitazione del legname. Dalle immagini,

recuperate in gran parte da archivi e collezioni private, affiora il legame tra gli abitanti delle terre alte e l'acqua, uno degli elementi centrali della vita sociale, lavorativa e familiare.

Guglielmo Russino, della Provincia, ha curato l'allestimento e ha fatto le ricerche su cui si basa la mostra: «Abbiamo prediletto le immagini più antiche, per accompagnare il visitatore in una passeggiata a ritroso nel tempo. Come l'anno scorso, con la mostra sulla valle del Piave, la nostra non è un'operazione storica, ma desideriamo solo ravvivare il ricordo di usi e tradizioni nelle valli di Cadore, Comelico e Sappada».

La documentazione fotografica raccolta dalla Provincia proviene dagli archivi di Carlo Malagutti, Ivano Alfarè Lovo, Caterina Dal Mas, Carla De Angelis, Biblioteca del Comune di Borca di Cadore e Cesare De Vido. Le riproduzioni fotografiche sono state eseguite da Oreste Tormen di Trichiana e dal Centro servizi stampa digitale Event's Photos di Belluno.

Fonte:

Ufficio Stampa Provincia di Belluno

PRIMO PIANO LIVINGALLERY

Arte Contemporanea

CHINA AND THE WORLD

*PAOLO CONSORTI "In gioco"
2002 mixed media on canvas*

Il Comitato Olimpico della Cina con il supporto del Comitato Olimpico Internazionale (IOC) ha lanciato il 10 gennaio "Olympic Fine Arts 2008", a cui sono stati invitati famosi artisti cinesi e stranieri da più di 80 paesi nel mondo per mostrare le loro opere. Si tratta di una delle attività del Festival culturale Olimpico di Pechino 2008, dal tema "L'arte, rende più belle le Olimpiadi".

Per la mostra è stato creato un "Corridoio d'Arte nell'Area Urbana" che userà 12 principali nodi di traffico a Pechino per mostrare circa 1.000 opere eccellenti. In questo modo sarà molto più comodo per i cittadini e i turisti vedere le opere. Dopo le Olimpiadi la mostra viaggerà internazionalmente per due anni, con l'obiettivo di diffondere lo spirito delle Olimpiadi finché non rien-

treranno all'Olympic Fine Arts Museum nella città proibita a Pechino, dimora e collezione delle opere selezionate.

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 300 artisti cinesi ed altrettanti internazionali presenti con opere realizzate specificatamente sui giochi olimpici. Sulla mostra sarà pubblicato un catalogo con tutte le opere e le biografie degli autori, oltre ai testi dei curatori e della commissione.

Ambasciatore dell'arte italiana il Maestro **Alfio Mongelli** con una scultura-installazione "H2O", in acciaio inox satinato, dedicata al tema dell'acqua. La scultura è stata scelta tra venti progetti di artisti internazionali per essere allestita nella città di Pechino durante le Olimpiadi. L'installazione sarà posta davanti alla piscina Olimpionica di Pechino.

In questo prestigioso contesto internazionale, figurano dall'Italia tre gallerie d'arte contemporanea, di cui due gallerie storiche di Roma (Galleria Marino e Il Narciso)

e la giovane galleria leccese, **Primo Piano LivinGallery** presente con quattro artisti italiani di cui: **Paolo Consorti, Angelo De Francisco, Silvia De Gennaro**, e il brindisino **Donato Bruno Leo**.
Info:
www.primopianogallery.com

JING CHINA ,100009

email:

olympicfinearts2008@gmail.com

<http://www.2008art.org/>

**DATI MOSTRA: 11 AGOSTO
– 17 SETTEMBRE 2008**

OLYMPIC FINE ARTS 2008

BEHEYAN STREET NO.83,
DONGCHEN DISTRICT, BEI-



58[^] RASSEGNA INTERNAZIONALE D'ARTE "G.B. SALVI"

**GRANDE PUBBLICO A SAS-
SOFERRATO- SPACCA HA I-
NAUGURATO LA RASSEGNA
SALVI CON LE NUOVE OPE-
RE DI TRUBBIANI**

Sassoferrato, Palazzo della Pretu-
ra, 18 luglio - 24 agosto 2008

Un pubblico delle grandi occasio-
ni, esponenti del modo della cul-
tura e dell'arte, critici e giornali-
sti, rappresentanti dell'im-
prenditoria e dell'econo-mia mar-
chigiana hanno accolto stasera
con entusiasmo l'avvio della 58[^]
edizione della Rassegna Interna-
zionale d'Arte G.B. Salvi di Sas-
soferrato. Proseguendo in un im-
pegno massimo del livello cultu-
rale, anche per il 2008 la Rasse-
gna conferma l'alta qualità e la
capacità di ricercare e progettare il
nuovo nell'arte partendo da salde
radici e valide tradizioni. Quest'anno una personale di Val-
leriano Trubbiani titolata
"Historiae pontis", viaggio nella
magica e ineludibile simbologia

del transito umano attraver-
so, l'archetipo architettonico del
ponte, la riproposta della storica
rivista IL LEOPARDI (1974-
1975) diretta da Valerio Volpini,
tre rassegne dedicate a Claudio
Cintoli, Luigi Teodosi e Angelo
Azzellini e la sezione finale, de-
nominata "Marche 08", che pre-
senta 22 artisti di ultima genera-
zione. E' questa vitalità e capacità
di adeguarsi all'attualità che ha
consentito il rinnovarsi di
un'attenzione e di risposte sem-
pre positive raccolti in questi de-
cenni. Insieme al Sindaco Luigi
Rinaldi e all'assessore alla cultura
Dennis Luigi Censi, è stato il pre-
sidente della giunta regionale
Gian Mario Spacca, alle ore 17.30
esatte a dare il via alla cerimonia
inaugurale e a tagliare il fatidico
nastro nella bella ed elegante
sede di Palazzo della Pretura.
Spacca è così intervenuto: "La
ricchezza delle Marche si manife-
sta anche nelle esperienze cultura-
li e artistiche che la nostra terra è
capace di esprimere. La rassegna

che si inaugura oggi, ne è la dimostrazione: questa 58ma edizione, che propone una lettura dell'arte che parte dagli anni '50 fino ai nostri giorni, offre la possibilità di compiere un viaggio attraverso espressioni artistiche eccezionali: da Valeriano Trubbiani - con gli inediti che abbiamo la fortuna di poter ammirare - alle esperienze culturali e d'arte legate alla rivista "Leopardi", dalle indagini sui temi culturali che da metà secolo sono più che mai attuali, fino alla dimensione europea degli artisti di "Marche 08". Sono opere che rac-

contano la realtà con la grande capacità degli autori di vedere "oltre", donandoci così una chiave interpretativa in più. Sono espressioni della intensa vivacità intellettuale che dimora nella nostra comunità".

Il Sindaco Luigi Rinaldi aveva in precedenza ricordato come l'attenzione dell'Amministrazione Comunale verso i temi della cultura e dell'arte in genere è più che mai alta ed in questi anni si è concretizzata con la riapertura dei Musei, con le iniziative realizzate



per migliorare il sito archeologico di Sentinum, e con le concrete prospettive per un'imminente apertura della Civica Raccolta d'Arte e della raccolta di opere grafiche entrambe attualmente ospitate a Palazzo Oliva.

Il curatore della mostra Mariano Apa ha tracciato le linee generali del progetto e sottolineato la perfetta aderenza della filosofia del percorso espositivo con un ricca e differenziata realtà artistica come

quelle marchigiana. Presenti anche i membri del comitato scientifico tra i quali Maria Luisa Polichetti, Fabio Ciceroni, Stefano Trojani e Gastone Mosci, nonché molti degli artisti con loro opere in mostra, oltre naturalmente a Valeriano Trubbiani.

Notizie utili su:

www.rassegnasalvi.it

Ufficio Stampa Comune Sassoferato



Domenica Regazzoni. Scolpire la musica

Domenica Regazzoni. Scolpire la musica

a cura di Martina Corgnati

Inaugurazione giovedì 9 ottobre h.

18 10 ottobre - 9 novembre 2008

Catalogo Skira

Domenica Regazzoni, *Composizione N. 6*, 2008, assemblage, cm. 39,5x25x2

In questa mostra Domenica Regazzoni dà vita ad un intimo connubio tra arte e musica.

Il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna diventa lo scenario della personale Domenica Regazzoni. Scolpire la musica, realizzata con il patrocinio del Comune di Bologna Cultura e rapporti con l'Università.

L'esposizione, a cura di Martina Corgnati, propone opere pittoriche, scultoree e incisioni di Domenica Regazzoni, realizzate tra il 2007 e il 2008 sul tema della liuteria trattato attraverso materiali

eterogenei, quali tavole in legno rielaborate, tele e carte, legni e in bronzi.

Primaria fonte di ispirazione dell'artista è il ricordo del padre Dante, scomparso nel 1999, grande maestro liutaio, erede di predecessori quali Stradivari e Amati, che non è improprio definire "mitici". Dalla memoria nasce la necessità di una ricostruzione affettiva e simbolica della figura paterna, ma nello stesso tempo la fantasia dell'artista celebra in chiave contemporanea la tradizione di tutti i liutai italiani: abili tecnici e artisti a tutti gli effetti.

Di grande impatto sono le sculture di grandi dimensioni (quasi 2 metri di altezza) in legno di acero, abete e palissandro che rivelano purezza ed eleganza di forme (*Composizione N. 10* e *Composizione N. 12*).

Di intenso valore e significato sono anche gli assemblages e i collages, ampiamente rappresentati in mostra. Fra essi spiccano *Com-*

posizione n. 6 sul quale si ritrova un frammento di violino che richiama metonimicamente l'intero strumento e il lavoro preciso e metodico dell'artigiano che lo costruisce, creando così un legame indissolubile fra arte e suono; e le tavolette polimeriche, molto suggestive e poetiche, realizzate su supporti che richiamano sia il mondo dell'arte, come la tela e i colori, sia quello della musica, come le corde di violino. Domenica Regazzoni crea così una sua singolare e originale liuteria.

Gillo Dorfles, nel testo in catalogo, commenta: "Domenica Regazzoni, che ha saputo dar vita a raffinati collages polimerici, a minute ma sensibili interpretazioni degli haiku nipponici, ha voluto a bella posta limitare la sua opera esclusivamente a tutto quanto poteva ricordare e celebrare il lavoro paterno: la sua capacità artigianale, il suo incredibile "orecchio" musicale evidenziano in questo modo – sia pur metaforicamente – quel connubio così spesso tentato e quasi sempre fallito tra le due arti, quella visiva e quella sonora. Il suo approccio tiene conto delle

minutissime calibrature del legno (per la costruzione, appunto, di uno strumento appartenente ai "legni") che nessun meccanismo elettronico, nessun computer potrà sostituire o soppiantare [...]".

Un filmato realizzato da Fabio Olmi viene proiettato all'interno del Museo: il video mostra il liutaio Dante Regazzoni all'interno del proprio studio mentre lavora alla realizzazione dei violini e consente di ammirare le diverse opere della figlia Domenica.

Una musica per violino solo o per quartetto con musiche di Ysaye, Wieniawski e Debussy fa da colonna sonora e accompagna i visitatori attraverso il percorso espositivo in sintonia con la particolarissima atmosfera della mostra.

Domenica Regazzoni è già nota nella città di Bologna per la mostra "Regazzoni&Dalla", organizzata nel 2001 presso l'ex chiesa di S. Mattia e ispirata ai testi del celebre cantautore.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese)

edito da Skira a cura di Martina Corgnati con testi di Martina Corgnati e Gillo Dorfles e cenni critici di Silvia Evangelisti, Domenico Montalto e Mario Pasi.

Cenni biografici

Domenica Regazzoni nasce in Valsassina nel 1953. Inizia a dipingere nei primi anni settanta frequentando i corsi serali all'accademia di Brera. A poco a poco abbandona la pittura figurativa per passare ad un'impostazione più astratta ed informale.

Dai primi anni novanta la sua opera è volta a cercare un punto d'incontro tra pittura, scultura, musica e poesia, alla ricerca delle intime affinità che legano colore e materia, suono e parola. Nel 1992 illustra per la collana "all'insegna del pesce d'oro" di Vanni Scheiwiller *Canto Segreto*, una raccolta di poesie di Antonia Pozzi. Ispirandosi alle più poetiche canzoni di Mogol e di Lucio Dalla nascono le mostre *Colore Incanto* (Catalogo P. Gribaudo, Torino) e *Regazzoni&Dalla* (Catalogo Galleria Blu, Milano). Vengono realizzate esposizioni personali a To-

kyo (Ginza Center Point Gallery, 1997) e in spazi pubblici di numerose città italiane tra cui Bergamo (Centro Culturale S. Bartolomeo, 1996), Milano (Fondazione Stelline, 1998), Roma (Complesso del Vittoriano, 2000) e Bologna (ex Chiesa di San Mattia, 2001).

Nel 2000 pubblica una monografia ispirata alla poesia *Haiku* edita da Vienneperre. Nello stesso anno, in seguito alla scomparsa del padre Dante Regazzoni, grande liutaio lombardo, nasce l'esigenza di realizzare la mostra "*Dal Legno al Suono*" (Catalogo Skira, a cura di Gillo Dorfles) ispirata all'arte della liuteria. L'esposizione, di volta in volta arricchita da nuovi lavori, viene presentata a Firenze (Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, 2003), Milano (Teatro dal Verme, 2004), Lecco (Museo Civico di Villa Manzoni, 2005), Roma (Auditorium Parco della Musica, 2006).

Prosegue le esposizioni ispirate alla liuteria con "*Lo spartito del sogno*" (catalogo Compagnia del disegno Milano, a cura di Domenico Montalto, 2006). Nel 2008 la mostra è stata riproposta all'Università Bocconi di Milano

e alla Galleria Miyawaki di Kyoto.

Coordinate mostra

Titolo mostra

Domenica Regazzoni. Scolpire la musica

A cura di Martina Corgnati

Conferenza stampa mercoledì 8

ottobre

Inaugurazione
giovedì 9 ottobre h. 18

Concerto inaugurale
giovedì 9 ottobre h. 19 Alessio Bidoli al violino e Fausto Modugno al pianoforte

Date mostra 10 ottobre - 9 novembre 2008

Sede Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Strada Maggiore 34, Bologna
Ingresso libero

Catalogo Skira, a cura di Martina Corgnati con testi in italiano e inglese di Martina Corgnati e Gillo Dorfles e cenni critici di Silvia Evangelisti, Domenico Montalto e Mario Pasi

Informazioni al pubblico Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Ufficio Stampa: Irma Bianchi Comunicazione



JACQUES-YVES COUSTEAU

Jacques-Yves Cousteau è uno dei più importanti oceanografi ed esploratore del Novecento.

Nato in Francia nel 1910, dopo aver frequentato l'École Navale, Cousteau diventa ufficiale della *Marine nationale* francese. A causa di un incidente, Cousteau abbandona il sogno di diventare pilota d'aerei e si dedica al mondo sommerso degli oceani.

L'oceano, mondo affascinante e misterioso, diventa per Cousteau il luogo privilegiato per le sue avventure. Nel 1936 realizza un particolare modello di occhiali per il nuoto subacqueo, molto simile alle odierne maschere da sub. Nel 1943, l'oceanografo, desideroso di esplorare il mare più a lungo ed in maniera più libera, sviluppa insieme all'ingegnere Emile Gagnan un autorespiratore ad aria chiamato **Aqualung**. I due francesi hanno così dato vita alle moderne immersioni ricreative in totale tranquillità.

L'attrezzatura a circuito aperto consente ai "moschettieri del mare" Cousteau e Tailliez Frédéric Dumas di condurre una serie di importanti esperimenti in mare, e di trovare precise verifiche in laboratorio.

Al termine della Seconda Guerra Mondiale, Cousteau è impegnato nello sminamento dei porti in Francia e nell'esplorazione dei fondali. Nel 1950 Cousteau ristruttura un cacciamine della *Royal Navy*, trasformandolo in un laboratorio per ricerche ed immersioni oceanografiche. Per decenni, la nave oceanografica **Calypso** ha esplorato i fiumi ed i mari di tutto il mondo.

"Le Commandant", appellativo che negli anni ha accompagnato Cousteau, ha inoltre realizzato l'involucro impermeabile per fotocamere **Calypso-Phot**, brevettato in seguito dalla *Nikon* con il nome *Nikonos*.

A Cousteau si deve inoltre il primo sommergibile da esplorazione capace di operare a 350 metri di profondità (l'SP-350, realizzato insieme a Jean Mollard, ha raggiunto la profondità di esercizio di 500 metri nel 1965).

Nel 1953 Cousteau si dedica al progetto *Prékontinet II*; grazie ai suoi studi, è stato possibile dar vita alle immersioni in saturazione (presso l'atollo di Sha'ab Rumi in Sudan sono state realizzate delle "case subacquee" ancorate al fondo che consentono al subacqueo una lunga per-

manenza in mare).

Insieme a Bertrand Charrier e Lucien Malavard, Cousteau ha messo a punto un nuovo sistema di propulsione navale, denominato **turbosail**; il sistema complementare di energia eolica, costituito una turbo vela orientabile, sulla cui sommità si trova un ventilatore, è stato montato sulla nave **Alcyone**; grazie al torbosail, abbinato ai tradizionali motori diesel gestiti da un computer, la nave ha compiuto la traversata atlantica da La Rochelle a New York. Attualmente l'Alcyone è la nave della Società Cousteau.

Nel 1977 Le Commandant da vita alla **Società Cousteau**, un'organizzazione non-profit impegnata nella tutela del pianeta. L'organizzazione ha lanciato nel 1990 una campagna mondiale per salvare l'Antartide dallo sfruttamento dei minerali per un periodo di 50 anni.

Nel 1992 Cousteau è stato invitato a Rio de Janeiro alla Conferenza sull'ambiente dell'Onu.

Cousteau ha inoltre ricevuto numerosi riconoscimenti e premi, tra cui la nomina a membro della US Academy of Sciences, il Premio Internazionale per l'ambiente delle Nazioni Unite, la Medal of Freedom nel 1985 ed il National Geographic Society's Centennial Award.

Jacques-Yves Cousteau ha lasciato un enorme patrimonio documentaristico sui mondi sommersi (oltre 120 documentari televisivi e decine di libri), avvicinando il grande pubblico all'affascinante mondo degli oceani e trasmettendo in maniera chiara ed accessibile il suo amore per gli esseri viventi ed il rispetto per il pianeta.

“Ogni generazione, nel condividere in parte l'eredità della Terra, ha il dovere di amministrarla per le generazioni future, di impedire danni irreversibili alla vita sulla Terra nonché alla libertà ed alla dignità umana” (“Carta dei diritti delle generazioni future”, proposta da Cousteau ed approvata dall'Unesco nel 1991).

Le Commandant è scomparso nel 1997.

Alessandro Mele

FOLCO QUILICI

Folco Quilici è un noto scrittore e documentarista italiano. Il suo nome si lega in maniera coinvolgente ed unica al rapporto tra uomo e mare. È regista di numerosi documentari cinematografici e televisivi premiati in tutto il mondo: tra tutti si ricordano *Cacciatori di Navi* (Premio Umbria Fiction, 1992), *Fratello Mare* (Primo Premio al Festival Internazionale del Cinema Marino, Cartaghena, 1974), *Tikoyo e il suo pescecane* (Premio Unesco per la Cultura del 1961), *Ultimo Paradiso* (Orso d'Argento al Festival di Berlino del 1956) e *Sesto Continente* (Premio Speciale alla Mostra del Cinema di Venezia del 1954).

Quilici, nato a Ferrara nel 1930, ha iniziato l'attività di fotografo nel 1949, collezionando negli anni un notevole archivio di immagini in bianco e nero ed a colori (le immagini sono ora conservate presso l'Archivio Fratelli Alinari).

L'amore per l'ambiente e per il rapporto che lega l'uomo al mare ha spinto Quilici a specializzarsi nelle riprese subacquee. Il mare, questo gigante immenso, diviene negli anni

il luogo ideale per mostrare i rapporti che nel tempo hanno legato gli uomini e l'acqua. Il lavoro documentaristico di Quilici si spinge negli anni a descrivere in immagini ciò che spesso i sentimenti rubano alle parole: i paesaggi, le sottili sfumature che riempiono lo sguardo, le culture che muovono gli uomini, le sensazioni che spingono ogni uomo a giocare ad esclusione con la ragione per seguire quella sottile linea della vita che è la bellezza. Il viaggio, per Quilici, diventa un pretesto per scoprire e scoprirsi, ma anche per imparare ed insegnare. Perché il viaggio, ossia il partire, ci porta a separarci da qualcosa per trovare nuova vita in quello che si cerca (non a caso i termini italiani "partenza" e "parto" derivano dalla stessa radice indeuropea "pärere").

Se si segue questa interpretazione, il viaggio diventa il luogo ideale per raccontare il paesaggio ed il passaggio dell'uomo, e della cultura che lo nutre, nell'ambiente.

Nella sua carriera, Quilici è riuscito con l'attività di regista e narratore, di fotografo e scrittore, a realizzare prodotti culturali di alto valore con ma-

teriali derivati dalla realtà.

Nel 1952 Quilici ha partecipato alla *Spedizione Subacquea Italiana in Mar Rosso*, diretta da un altro grande protagonista del mare **Bruno Vailati**. Nel 1971 ha ottenuto la nomination all'Oscar per *Toscana*, uno dei film della serie *L'Italia dal Cielo* (che ha visto la collaborazione, tra gli altri, di **Sciascia**, **Calvino** e **Silone**).

Negli anni '70, Quilici ha realizzato per la televisione tredici documentari della serie *Mediterraneo* (1971 – 1976), con la collaborazione dello storico **Fernand Braudel**. Sempre la televisione, ha realizzato tra il 1976 ed il 1980 la serie in otto film de *L'Uomo Europeo*, con la collaborazione dell'antropologo **Levi Strauss**. Sono da ricordare inoltre le serie realizzate con l'archeologo **Sabatino Moscati** e dedicate all'archeologia subacquea, *Mare Muse* (1988 – 1992) e *Fenici, sulle rotte di porpora* (1987 – 1988).

Fino al 1989 ha diretto la rubrica *Geo* di Rai3.

Nel 1995 Quilici è stato premiato con la *Targa d'Oro Europea del cinema storico-culturale*.

Sin dal 1954, Quilici ha pubblicato diverse opere di saggistica, romanzi e biografie avventurose, tra le quali si ricordano *Tobruk* (2004), *Amundsen*

(1998), *Cielo Verde* (1997), *Le Americhe* (1993) e *Cacciatori di navi* (1985).

Dal 1954 collabora inoltre con diversi giornali e riviste (*Panorama*, *Life*, *La Stampa*, *Il Corriere della Sera*).

Nel 1990 ha ricevuto il *Premio Giornalistico Europeo*.

Per i meriti culturali del suo lavoro, nel 1983 il Presidente Sandro Pertini ha conferito a Quilici la *Medaglia d'Oro*.

Ha insegnato in diverse università italiane (Bologna, Milano, Padova); dal 2003 al 2006 è stato presidente dell'*Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare* (ICRAM).

Dal 2001 Quilici è membro della *Società Geografica Italiana*.

Si è interessato soprattutto al rapporto delle acque con la storia dell'uomo. Inevitabile quindi la sua dedizione all'archeologia; in particolare quella sottomarina, la "scienza nuova" nata negli anni cinquanta.

Alessandro Mele

COSTA EDUTAINMENT E DISNEY CHANNEL : ALLA SCOPERTA DI LEONARDO CON L' INIZIATIVA "ATTIVAMENTE"

Costa Edutainment partecipa ad Attivamente, il progetto che Disney Channel, in collaborazione con otto strutture museali distribuite sul territorio nazionale, promuove per avvicinare i bambini tra gli 8 ei 13 anni alle scoperte di Leonardo Da Vinci.

Con l'ausilio di due "menti" incorreggibili, Phineas e Ferb, protagonisti dell'omonima serie animata in onda su Disney Channel i bambini scoprono Leonardo da Vinci in modo divertente e dinamico.

Phineas e Ferb sono due fratelli intraprendenti, dotati di un ingegno fuori dal comune, che arrivano a sfidare le più fondate leggi della fisica con le loro bizzarre "invenzioni", realizzate nel cortile di casa.

Da luglio a dicembre 2008 le tre strutture gestite da Costa Edutainment – La città dei bambini e dei ragazzi, l'Acquario di Genova e il Galata Museo del Mare- avviano propri laboratori con attività distinte, dedicate alla comprensione dei principi fisici che stanno alla base degli studi e delle invenzioni di Leonardo.

A tutti i bambini partecipanti Disney Channel regala un kit da perfetto "inventore" tematizzato Phineas e Ferb, che permette di replicare a casa alcuni esperimenti legati alla conoscenza dei quattro elementi "Aria, Acqua, Terra e Fuoco". Il kit comprende: *un poster*, che propone un gioco da tavolo per introdurre i più piccoli al mondo e all'approccio scientifico di Leonardo; *4 schede* che illustrano passo a passo gli esperimenti proposti ; *i materiali* utili per la messa in atto degli esperimenti.

Ogni sabato e domenica di luglio e agosto i bambini d'età compresa tra 8 e 12 anni, partecipando all'animazione "Leonardo: gli esperimenti sull'acqua" a luglio e "L'aria e il Volo" ad agosto, si avvicinano attraverso una serie di esperimenti agli studi compiuti dal più grande genio



di tutti i tempi sulle proprietà e le caratteristiche dell'acqua, del codice del volo e delle macchine volanti. Ogni sabato e domenica alle 15 ed alle 18.

A partire dal mese di ottobre a La città dei bambini e dei ragazzi, all'Acquario di Genova e al Galata Museo del Mare sono previsti laboratori riservati alle scuole.

Oltre alle strutture Costa Edutainment, i Musei coinvolti in Italia sono: l'Immaginario Scientifico di Trieste, l'Ecomuseo Adda di Leonardo di Trezzo sull'Adda (Bergamo), il Museo del Bigallo di Firenze, il Museo Ideale Leonardo da Vinci (Firenze) e La Città della Scienza di Napoli.

La collaborazione tra Disney Channel e Costa Edutainment nasce col l'obiettivo comune di offrire esperienze capaci di educare in modo divertente, come è proprio della filo-

safia edutainment e di rivolgersi ad un pubblico di bambini e ragazzi per favorire l'apprendimento attraverso il gioco.

Ufficio stampa Costa Edutainment spa

Ufficio Stampa Walt Disney Television Italia



Costa Edutainment spa
"Divertiamoci imparando"

SOCIO DELL'ANNO

Cantina Tollo premia il socio più virtuoso offrendogli l'opportunità di migliorare sempre...

Non un premio in denaro, ma un viaggio studio in un'azienda del settore per confrontarsi, aprire la mente e apprendere i segreti dei colleghi. Sarà questo il premio in palio per il Socio dell'Anno, riconoscimento che, a partire dalla prossima vendemmia, premierà il socio, tra gli oltre 900 membri di Cantina Tollo, che si distinguerà per la migliore qualità delle uve.

Al momento della vendemmia, infatti, lo staff tecnico di Cantina Tollo, composto da quattro agronomi e due enologi, esaminerà le uve di ogni socio per stabilire quale sarà il "socio dell'anno 2008": analisi visiva, analisi chimica e controllo dei mosti di fondo, per verificare il tempo intercorso dalla vendem-

mia al conferimento, saranno gli elementi di valutazione.

La commissione sarà composta dal Presidente Tonino Verna, dal Direttore Giancarlo Di Ruscio, da tre consiglieri, il capo agronomo e i due enologi.

Il Socio dell'Anno riceverà una targa con il suo nome e un viaggio studio in un'azienda del settore in Italia o all'estero. Il riconoscimento non sarà quindi un punto di arrivo ma un ulteriore stimolo a migliorare sempre: "Socio dell'Anno nasce con l'obiettivo di premiare l'impegno dei soci e motivarli a fare sempre meglio" Afferma Giancarlo Di Ruscio, Direttore generale "oggi Cantina Tollo controlla l'intera filiera produttiva e lo fa nella consapevolezza che l'azienda è di ogni socio, che con il proprio impegno contribuisce al miglioramento e che con coraggio attua assieme a noi scelte importanti ". Obiet-

tivo di Socio dell'Anno, infatti, è qualificare sempre più la base produttiva per innalzare la media di tutta la produzione.

A concorrere al riconoscimento di Socio dell'Anno saranno tutti i soci di Cantina Tollo ma non quelli che aderiscono a Vigneto Avanzato, progetto che riguarda le vigne destinate ai grandi cru, che Cantina Tollo ha scelto di retribuire non in base alla produzione ma ad ettaro. In questo modo Cantina Tollo garantisce al socio un reddito sicuro, consentendo agli agronomi della cantina di attuare le scelte radicali per la qualità.

Cantina Tollo, infatti, oggi è divenuta un propulsore per l'intero territorio abruzzese, come dimostrano prestigiosi consensi come il riconoscimento di Cantina dell'Anno ne L'Almanacco del Bere Bene Gambero Rosso e il Gran Prix del Club de la Press a Borde-

aux, assegnato ad Hedos come il miglior vino rosato del mondo.

La cantina, nata 1960 dal sogno di un piccolo gruppo di coltivatori di controllare il proprio vino, conserva dunque intatto l'entusiasmo dei fondatori di allora, lo stesso sentimento che anima ancor oggi i quasi mille soci di Cantina Tollo.

VINO NOVELLO AL VIA L'EDIZIONE 2008 LA PRIMA FIRMATA DA VERONAFIERE

Dal 4 al 6 novembre nel palazzo della

Un settore che in Italia conta 303 aziende per 14,8 milioni di bottiglie prodotte e un fatturato di 69 milioni di euro (dati 2007). Si punterà anche a ristorazione, enoteche e sui mercati esteri attraverso il Vinitaly World Tour.

Verona, 1 Agosto 2008 -. Prodotto, gusto e occasioni di consumo. Dal 4 al 6 novembre prossimi al centro dell'attenzione nel palazzo della Gran Guardia (sede del Vinitaly for You) in piazza della Brà, cuore di Verona, ci sarà il Novello per la prima edizione firmata Veronafiere dell'evento che darà voce e visibilità a un settore che in Italia conta 303 aziende per 14,8 milioni di bottiglie e un fatturato di 69 milioni di euro (dati 2007). Articolato su tre giornate, l'evento inizierà con una conferenza stampa ed un focus sul Novello, al quale seguiranno uno spettacolo e la cerimonia clou alla mezzanotte del 4 con il débloccage, in collabo-

razione con l'Istituto Italiano del Vino Novello.

Il 5 e il 6 sono in programma workshop, tavole rotonde e incontri, anche con gli operatori del trade, della ristorazione, sommelier e opinion leader; mentre dal pomeriggio del 5 e nel pomeriggio del giorno seguente, aprirà il Wine Bar del Novello con accesso a pagamento del pubblico, che riceverà il bicchiere per la degustazione.

Il giorno 6, inoltre, nel quartiere fieristico inizia Fieracavalli, una delle più conosciute manifestazioni di Veronafiere, che ha visto nell'ultima edizione la presenza di 145 mila visitatori e 950 giornalisti accreditati e con la quale si stanno già attuando le sinergie possibili.

«Con l'acquisizione del Salone del Novello abbiamo un'occasione in più, al di fuori del periodo di svolgimento di Vinitaly, per offrire servizi alle aziende e per comunicare, anche verso i consumatori, un prodotto impor-

tante per il settore vitivinicolo italiano – sottolinea il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani -. Il nostro ruolo di leadership, a livello internazionale, nel settore agricolo e agroalimentare, è a disposizione del sistema per valorizzare ogni suo comparto, dalle tecnologie al prodotto destinato al consumo».

A novembre, data di inizio della commercializzazione del vino Novello, l'attenzione sarà rivolta in particolare ai consumatori, anche se gli operatori avranno più di un'occasione di incontro e approfondimento. L'Italia offre, infatti, molte tipologie regionali di Novello, prodotto dal Veneto alla Sicilia.

«Se la GDO è attualmente il canale preferenziale di vendita, la varietà dell'offerta consente di promuovere il Novello verso i canali della ristorazione e delle enoteche, sui quali puntiamo molto: una sfida sulla qualità e sui plus di questo prodotto, e cioè sulla sua leggerezza e piacevolezza», evidenzia Elena Amadini, Brand Manager Wine&Food.

Nella strategia di Veronafiere

rientra ogni sinergia che sia coerente con le reali potenzialità del prodotto, inclusa quella con il Vinitaly World Tour. Nel novembre di quest'anno, il road show in Oriente (a novembre in Giappone e Cina) può rappresentare il primo banco di prova dei "Novelli" made in Italy all'estero.

Fonte:

Stampa Veronafiere
e-mail: pressoffice@veronafiere.it
www.vinitaly.com

VINITALY PORTABANDIERA DEL WINE&FOOD ITALIANI ALLE OLIMPIADI DI PECHINO

VINITALY PORTABANDIERA DEL WINE&FOOD ITALIANI ALLE OLIMPIADI DI PECHINO

Il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha incaricato a Veronafiere di organizzare a Casa Italia l'area wine&food per promuovere la produzione enogastronomia nazionale e l'aperitivo al Gala Dinner del CONI in programma questa sera. Un riconoscimento ai 10 anni di successi di Vinitaly nel Paese del Dragone.

Vinitaly portabandiera dell'eccellenza enologica ed agroalimentare italiana in Cina. E' curata da Veronafiere infatti, su incarico del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'area wine&food della Vip Lounge di Casa Italia durante le Olimpiadi di Pechino. In particolare, Vinitaly firma il wine bar, dove ogni gior-

no sino al 24 agosto sono proposte a un pubblico internazionale alcune delle migliori produzioni enogastronomiche italiane, e l'aperitivo del Gala Dinner del Coni in programma il 6 agosto.

«I prodotti di qualità e il vino per promuovere i nostri territori. Vogliamo farli conoscere in occasione di una grande vetrina internazionale, come quella delle Olimpiadi. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha allestito uno spazio informativo e ha incaricato Veronafiere, che da dieci anni con Vinitaly porta con successo il vino italiano in Cina, di organizzare a Casa Italia l'area wine&food », sottolinea il Ministro, Luca Zaia.

«Proprio in Cina, a Shanghai, nel 1998 – dice Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere – l'Ente Fiere è iniziato il percorso di internazionalizzazione di Vinitaly e del sistema di imprese

che rappresenta. Da quella positiva esperienza nacque il Vinitaly World Tour, un sistema integrato promo-commerciale che porta i produttori italiani nei più importanti mercati emergenti del mondo, dagli USA all'India. Nel 2008, le tappe di Vinitaly China diventano tre, dal 19 al 22 novembre, con Shanghai, Pechino e Macao».

Casa Italia, situata presso l'Haidian Exhibition Center, occupa uno spazio di quasi 10 mila metri quadrati a pochi chilometri dal Bird Nest (lo stadio olimpico) e dal Villaggio Olimpico, è suddivisa in tre ambienti e nell'area denominata Piazza Italia presenta uno spazio all'insegna del made in Italy, allestito con scenografie rinascimentali, proponendosi come un immediato veicolo di comunicazione dello stile di vita, della cultura e dell'eccellenza imprenditoriale italiana.

Aperta al pubblico nelle mattine per promuovere l'immagine dell'Italia, il wine bar di Vinitaly è il filo conduttore di Casa Italia e mette in relazione, nei diversi momenti della giornata, i numerosi

ospiti internazionali previsti. Tra le 18 e le 20 di ogni giorno, propone l'happy hour durante il quale vengono offerti calici di alcune Doc, Docg e Igt tra le più prestigiose d'Italia e assaggi di prodotti rappresentativi dell'identità culinaria italiana: prosciutto crudo, formaggi Dop e Igp, pomodoro, pane e grissini home made.

Ogni Vip sarà dotato di una carta chip per selezionare da sé i vini da un apposito innovativo dispenser Enomatic e sarà assistito da sommelier professionisti, in particolare per la mescita e la degustazione delle bollicine di qualità.

Ancora una volta la promozione dell'Italian style passa per l'enogastronomia. Le preferenze dei cinesi vanno ai vini rossi, tannici come il loro thé. Shanghai è trainante per i consumi e fascia più interessata alla nuova tenden-



za è quella dei giovani adulti, anche donne, che viaggiano o lavorano per le multinazionali occidentali. Nei wine bar e nelle enoteche in rapida diffusione anche in Cina, molto successo hanno le degustazioni guidate, anche se il vino estero rappresenta ancora uno status symbol piuttosto che un bene di consumo. Il vino d'importazione, infatti, viene bevuto fuori casa, in occasioni di rappresentanza o viene regalato. In questo caso, la confezione diventa un elemento importante

quanto la bottiglia scelta. I consumi sono ancora limitati, ma si prevede che la Cina diventi l'ottavo mercato mondiale entro il 2012.

Fonte:

Comunicato stampa del Servizio
Stampa Veronafiere



Le verità oscurate

Alleghe: “Le verità oscurate”

Un nuovo libro rimette in discussione la “verità” sui delitti di Alleghe:

fu un clamoroso errore giudiziario

Nel 1933 ad Alleghe due fatti inquietanti mettono in subbuglio il paese: la morte di una cameriera dell'albergo Centrale, Emma De Ventura, trovata in un lago di sangue con la gola tagliata da un colpo di rasoio la mattina del 9 maggio, e quella della giovane moglie del figlio dell'albergatore, Carolina Finazzo, trovata annegata nel lago la mattina del 4 dicembre. Le inchieste conclusero che si era trattato in entrambi i casi di suicidio. Dodici anni dopo, il 18 novembre 1946, due coniugi, Luigia De Toni e Luigi Del Monego, vennero uccisi a colpi di pistola durante la notte nel vicolo La Voi. Sparì la borsetta della donna che conteneva 100 mila lire. Si indagò per omicidio a scopo di rapina fino al dicembre del 1957, poi

l'inchiesta contro ignoti venne archiviata.

Nel luglio 1958 il colpo di scena: i carabinieri, ispirati da un articolo di Sergio Saviane del 1952, arrestano quattro persone (Giuseppe Gasperin, Pietro De Biasio, Aldo Da Tos e Adelina Da Tos), ritenuti autori di una efferata catena di omicidi, mascherati da rapina o da suicidio, ciascuno dei quali compiuto per nascondere il precedente. Ed esce il ritratto di un paesucolo, dominato da un clan familiare che impone la sua legge con il terrore. Nel 1960 il processo, che si conclude con tre condanne all'ergastolo e una a 30 anni. La vicenda verrà raccontata nel 1964 nel libro “I misteri di Alleghe” da Sergio Saviane.

Ma è davvero andata così? **Toni Sirena** (“I delitti di Alleghe, le verità oscurate”, Cierre editore) ricostruisce la vicenda attraverso gli atti processuali, migliaia di pagine di verbali, testimonianze, perizie, interrogatori, confessioni, ritrattazioni. Per arrivare alla conclusione che non solo la storia

raccontata da Saviane non rispecchia affatto quella emersa nel processo e ricostruita nella sentenza (ed anzi contiene molti errori ed elementi già riconosciuti come falsi nel processo di quattro anni prima), ma che la sentenza stessa è costruita sulle sabbie mobili: mancanza di riscontri, assenza di moventi, ricostruzioni illogiche e contraddittorie.

Nelle carte delle indagini Toni Sirena ha scovato anche le prove di numerosi e clamorosi errori (come quello di un inspiegabile scambio di pistole e di una perizia balistica sbagliata) che risultarono determinanti per l'assoluzione del primo arrestato per il delitto Del Monego-De Toni del 1946, Luigi Verocai.

La vicenda dei delitti di Alleghe può ora, per la prima volta, contare su una ricostruzione basata su dati di fatto certi e documentati, non su fantasie di giallisti. La discussione rimane aperta su molti versanti: certo, in primo luogo, quello della ricerca della verità, terreno arduo per la complessità della vicenda e per il tempo trascorso, ma anche quelli della psi-

cologia giudiziaria, del valore delle confessioni (che gli imputati dissero estorte) e delle testimonianze, dei metodi usati negli interrogatori. E non sono estranee a quell'inchiesta, che si sviluppa in varie tappe nell'arco di 27 anni, implicazioni politiche, storiche, sociologiche.

L'autore

Toni Sirena, giornalista nato a Belluno nel 1951, ha lavorato dal 1984 al 1994 per La Nuova Venezia, il Mattino di Padova e la Tribuna di Treviso. Dal 1994 lavora, con vari ruoli, a Belluno, Trento e Bolzano per il Corriere delle Alpi, Trentino e Alto Adige.

Fonte:

AGO – Agenzia Giornalistica Obiettivo

La cultura, fattore portante di crescita civile sociale ed economica

Minardi: “La cultura, fattore portante di crescita civile, sociale ed economica” “Fornire un quadro chiaro e coerente in materia di beni e attività culturali. Semplificare il quadro normativo regionale della cultura dal momento che con questa legge vengono sostituite una trentina di vecchie leggi, rendendo più facile ad operatori e cittadini l’orientamento”. Questi sono gli obiettivi della proposta di legge regionale approvata dalla Giunta e trasmessa al Consiglio per la definitiva approvazione.

Secondo Luigi Minardi, assessore alla Cultura, il testo normativo che “assicura priorità e razionalità nell’erogazione dei finanziamenti”, si caratterizza per “l’ampia consultazione e la partecipazione degli operatori, in particolare dei rappresentanti dei musei, delle biblioteche, dell’editoria, dei beni ecclesiastici e dei responsabili delle istituzioni ed enti locali. E’ stato un confronto proficuo per raccogliere osservazioni e proposte prima dell’approvazione definitiva

della proposta di legge”. Nella considerazione – aggiunge l’assessore – che le attività culturali sono fattori portanti di crescita civile, sociale ed economica.

Tra le finalità della legge, la qualificazione delle strutture e degli istituti culturali nella loro funzione educativa e sociale; il sostegno della progettualità integrata a livello territoriale e delle forme di aggregazione; la realizzazione di progetti favorendone il radicamento nelle aree meno servite per una equilibrata distribuzione sul territorio regionale; il sostegno delle espressioni creative delle nuove generazioni e dell’imprenditoria giovanile; lo sviluppo della multiculturalità e dell’integrazione culturale.

Sono elementi caratterizzanti la proposta, approvata sulla base dell’articolo V della Costituzione, l’introduzione di un piano regionale integrato contenente strategie di sviluppo da attuare attraverso un programma annuale di riparto delle risorse; l’introduzione del

fondo unico regionale destinato ad accogliere tutte le risorse finanziarie, pubbliche e private, riservate al settore e da ripartire con le modalità indicate dal piano regionale integrato.

Alla Regione viene assegnato il compito di indirizzo e coordinamento mentre agli Enti quello di gestione e del concorso nella predisposizione degli strumenti di programmazione.

Sono ventidue gli articoli del testo suddivisi in VII Capi, di cui il V introduce e disciplina il Sistema culturale territoriale fissandone le funzioni e i contenuti. Viene poi prevista la creazione di un sistema informativo regionale della cultura quale strumento di supporto "strategico".

Particolare attenzione viene rivolta alla promozione delle attività culturali attraverso il sostegno delle espressioni creative nelle sue varie forme, la promozione dell'arte e dell'architettura, la creazione di servizi di informazione, la promozione dell'immagine delle Marche e la rievocazione della tradizione e del costume marchigiani, la valorizzazione dell'identità con particolare atten-

zione a ricorrenze e personaggi. Le attività rivolte ai giovani vengono promosse con l'incentivazione di centri e associazioni culturali, iniziative editoriali, convenzioni con scuole, organizzazione di mostre e convegni, attività di sviluppo della lettura.

Alla predisposizione del testo ha partecipato in modo attivo l'Osservatorio regionale per la cultura, istituito nella struttura per monitorare la spesa, raccogliere ed elaborare dati e informazioni. (se.pa.)

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI “G.B. PERGOLESI”

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI “G.B. PERGOLESI” DI ANCONA, REGIONE PROVINCIA E COMUNE FIRMANO IL PROTOCOLLO

Spacca : “Investire in cultura è una priorità della Regione”

Firmato questa mattina, nella sede regionale, il Protocollo d'intesa per il finanziamento dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “G.B. Pergolesi” di Ancona fra la Regione Marche, la Provincia e il Comune di Ancona.

Il documento, sottoscritto dal presidente Gian Mario Spacca, dalla presidente provinciale Patrizia Casagrande Esposto, dal sindaco Fabio Sturani, e dalla presidente dell'Istituto Pergolesi, Maria Grazia Camilletti, prevede un contributo degli enti per assicurare risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie a garantire l'efficiente funzionamento dell'Istituto.

“Investire in cultura è una priorità di questo Governo – ha detto Spacca – l'accordo di oggi testimonia

l'importante ruolo che svolge l'Istituto Pergolesi nell'ambito artistico e musicale del territorio, ‘donando’ alla comunità un servizio prezioso nella formazione di musicisti e nell'attività di produzione musicale prestigiosa”.

Nel triennio 2008/2010, la Regione erogherà al Pergolesi annualmente 150 mila euro; la Provincia 180 mila e il Comune 504 mila euro più 15 mila in conto capitale.

Secondo l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Ugo Ascoli, presente all'incontro, “la firma di questo accordo insieme a Comune e Provincia, testimonia l'interesse e la vicinanza della Regione a tutti i soggetti che si muovono autorevolmente, e con prestigio, nel campo della scuola, della formazione e della cultura”. Un accordo che avvicina, ha aggiunto Ascoli, “alla agognata meta della statalizzazione dell'Istituto e alla creazione del terzo Conservatorio statale delle Marche”.

Augurio espresso anche dalla presidente Camilletti, soddisfatta per la firma che per la prima volta

“formalizza un impegno triennale degli enti locali e rassicura sul futuro dell’Istituto di fronte ai prossimi tagli in finanziaria”.

“Con grande senso di responsabilità abbiamo stanziato la somma triennale – ha dichiarato Patrizia Casagrande – oggi è la sigla rispetto ad un impegno condiviso con il Consiglio che ci rende soddisfatti e conferma il livello qualitativo dimostrato negli anni dall’Istituto. E’ forte il sentimento di legame con il Pergolesi che ha fatto crescere in modo eccezionale il livello dei musicisti che lo hanno frequentato”. Quello di oggi, ha aggiunto Casagrande “non è un punto di arrivo ma di partenza, sperando che la politica provveda con la statalizzazione a toglierlo dalla precarietà”.

Anche per il sindaco Sturani si tratta di un passo importante che testimonia la volontà delle istituzioni locali che riconoscono la validità dell’Istituto: “Ora possiamo iniziare, a partire dal confronto con i parlamentari marchigiani, a sollecitare il Governo per la realizzazione del Conservatorio in città, sottolineando che Ancona è l’unico capoluogo a non esserne dotata”.

Il protocollo definisce il ruolo dell’Istituto Pergolesi che si impegna a svolgere le funzioni di sede primaria di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore musicale e artistico correlata all’attività di produzione musicale. Inoltre, programma ed attua ogni tipo di attività che sia a beneficio dello sviluppo della cultura musicale dei cittadini del territorio urbano, provinciale e regionale ed eroga prestazioni di carattere artistico che i singoli enti dovessero richiedere in occasione di alcuni eventi o iniziative culturali. (se.pa)



TEATRO ERRANTE

Incontrarsi a teatro
Settembre – Dicembre 2008

COMPAGNIE PRODOTTE

Compagnia Oscar De Summa

Amleto a pranzo e cena

di Oscar De Summa

da Amleto di William Shakespeare
con Oscar De Summa, Armando Iovino, Roberto Rustioni, Angelo Romagnoli
costumi Stefania Cempini

Eccoci alle prese con il classico dei classici per scoprire che, comunque venga smembrato e ricostruito, riesce sempre a distillare momenti capaci di rapire il cuore e di dar voce all'infinito di cui siamo fatti. Parliamo naturalmente dell'Amleto di Shakespeare. Dopo aver scoperto, grazie a seminari e conferenze rivolti a persone che non frequentano il teatro, che Amleto è per molti "uno col teschio in mano e la calzamaglia nera che dice: essere o non essere questo è il problema", abbiamo deciso di partire proprio da qui per mostrare quanto le parole di Shakespeare abi-

tino costantemente il nostro quotidiano, quanto Amleto ci sia vicino a pranzo e a cena. Ecco allora che la scena si apre su una piccola e sgangherata compagnia che mette in scena il suddetto classico. Tra liti, invidie e gelosie, i nostri comici si scambiano consigli proprio come Rosencrantz e Guildenstern e rivelano problemi di famiglia simili a quelli di Amleto con sua madre. Insomma, vedremo una compagnia alle prese con difficoltà economiche, artistiche e umane scoprendo così che le difficoltà e le domande poste dal teatro sono le stesse che incontriamo nella vita.

Formatosi alla scuola di teatro della Limonaia presso il Laboratorio Nove con Barbara Nativi, Renata Palmiello e Silvano Panichi si specializza con due corsi di Alta formazione per attori tenuti a Polverigi e a Milano (ricordiamo tra gli altri insegnanti Marco Martinelli, Adriana Borriello, Mohamed Driss, Laura Curino, Gabriele Vacis, Thierry Salmon). Frequenta vari stage di Claudio Morganti e Alfonso Santagata, e seminari di Commedia dell'Arte con Antonio Fava. Da subito affianca al lavo-

ro di attore presso diverse compagnie (ricordiamo La scena del consiglio di Claudio Morganti e Renata Molinari; L'ora di tutti di Maria Corti con la regia di Pamela Villoresi; Satelits Obscens della Fura del Baus; Miles Gloriosus di Plauto con la regia di Marinella Anacleto ecc) quello di autore e regista (Diario di Provincia; Hic Sunt Leones; Selfportrait. Ha debuttato nel 2007 con Riccardo III, libero adattamento dell'omonima tragedia di Shakespeare e attualmente lavora nel Mercante di Venezia di Shakespeare diretto da Massimiliano Civica.

Gruppo Nanou

Desert-Inn (Il Quarto Uomo)

regia Marco Valerio Amico
coreografie Marco Valerio Amico,
Rhuena Bracci
con Marco Valerio Amico, Rhuena
Bracci, Enrico Caravita, Marco Ma-
retti, Matteo Timo
suono Roberto Rettura
foto Laura Arlotti

“Mi piace ricordare le cose a modo mio... che non è necessariamente il modo in cui sono accadute”.
David Lynch, Lost Highway

Questo progetto nasce dalle suggestioni avute da I miei luoghi oscuri di James Ellroy. Un percorso sull'iconografia del noir americano e sul serial tv poliziesco.

Un cadavere, quattro sospetti, la scena del crimine e gli indizi per la soluzione del delitto, sono gli elementi utilizzati per reinventare la possibile cronologia degli eventi. Il cadavere, una dark lady dai capelli rossi, è il filo conduttore e il catalizzatore dell'accaduto.

Azione - parola - suono - oggetti: tutto converge nella possibilità di ricostruire le relazioni della vittima e la successione degli accadimenti di quell'ultima notte. In una moltiplicazione di analogie e misteri si viene condotti all'elemento del crimine. La tessitura drammaturgica fornisce tutti gli elementi per la soluzione del caso, ma sta alla sensibilità dello spettatore raccogliere e riordinare nella memoria gli indizi salienti per trovare un "proprio" assassino.

Nanou nasce a Ravenna nel 2003 come spazio di confronto e valorizzazione delle competenze, degli interessi di indagine e delle attività di un gruppo di giovani artisti. La partecipazione di Kostia (prima produzione Nanou) alla finale del Premio Scenari (2003) determina il sodalizio arti-

stico fra gli elementi fondatori del gruppo: Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura. I componenti del gruppo sono attivi in diversi campi artistici e impegnati in produzioni e collaborazioni con altre compagnie nazionali.

Nella stagione 2004/05 il gruppo presenta *Namoro*, coprodotto dal City Arts di Dublino, vincitore del concorso e del premio speciale GD'A – Giovani Danz'Autori '04/'05. Tra le altre, il progetto *Namoro* ha già partecipato alle rassegne di giovane danza contemporanea quali *International Fabbrica For Choreographers* di Fabbrica Europa (Firenze - 2005); *Teatro Vascello* (Roma - 2005); *Danae* (Milano - 2006); *Interplay* (Torino - 2006); *Ipercorpo* (Roma - 2006); *Santarcangelo dei Teatri* (Santarcangelo di Romagna - 2006); *Torino Contemporanea* (2006)

Nel 2006 Nanou realizza *Desert-Inn*, coprodotto da L'Arboreto di Mondaino, con il sostegno di Cantieri. Il progetto ha partecipato al festival *Ammutinamenti* (Ravenna - 2006); *Teatro Comunale di Ferrara* (Ferrara - 2006); *Evento Ipercorpo* (Roma - 2006).

Nel 2007 nasce *Sulla Conoscenza Irrazionale dell'Oggetto - Tracce Verso il Nulla*; realizzato nell'ambito di *Moving_Movimento '07*, un pro-

getto di Fabbrica Europa / Santarcangelo dei Teatri / Giardino Chiuso - Teatro dei Leggieri, San Gimignano, Officina Giovani-ex Macelli, Comune di Prato; co-prodotto da Fondazione Pontedera Teatro - 4 Cantieri per Fabbrica Europa; l'Arboreto di Mondaino; Velvet Factory; Giardini Pensili; Dordesera>Centrale Fies.

Nel 2008 Nanou riprende il lavoro sul giallo americano d'azione all'interno di *Teatro Errante*, sviluppando *Desert-Inn* (Il Quarto Uomo), quintetto in cui le ossessioni del gruppo si aprono a un confronto con un vasto pubblico recuperando la matrice popolare della letteratura noir che nutre il progetto.

Menoventi

InvisibilMente

con Consuelo Battiston, Alessandro Miele

regia Gianni Farina

“Allora si aprirono gli occhi di tutti e i due e si accorsero di essere nudi.” (Genesi 3, 7)

Oppressi da un forte controllo, due malcapitati devono affrontare uno

strano scherzo del destino. I sotterfugi per girare a loro favore la situazione si rivelano tutti vani. Braccati, non hanno tregua. Bloccati, vengono tenuti continuamente sottocchio. Essere sotto pressione non è certo lo status ideale. Cosa resta da fare? Nascondersi sotto gli occhi di tutti.

Volevamo fare uno spettacolo sul giudizio universale. Abbiamo speso tempo ed energie per capire a quale categoria di dannati i nostri protagonisti avrebbero aderito, concludendo che per essere esemplari della nostra razza non avrebbero potuto essere che ignavi. Abbiamo poi trovato il reagente dell'intreccio: una rivelazione mal compresa che porta al delirio. E abbiamo intuito una possibile forma di Ermes, messaggero della rivelazione. Ma non è tutto: bisognava trovare il modo per dare forma all'invisibile che muggia sotto di noi e la reazione dei nostri antieroi al mistico incontro! Insomma, si tratta di sondare la reazione di un'umanità sotto analisi e in attesa di giudizio, consapevole d'essere osservata e di avere un dito enorme puntato contro, sottoposta a un'autorità superiore che ha scelto proprio lei, ramo secco nell'evoluzione su questo pianeta. Per rendere tutto questo ci siamo affidati agli attori e a qualche piccolo effetto speciale. Però ci servirebbe

un elefante, che non abbiamo. La produzione si ostina a non volerlo acquistare. Quindi faremo un altro spettacolo.

Cresciuti artisticamente (e non solo) in tre zone diverse d'Italia, Alessandro Miele (Pompei – NA), Consuelo Battiston (Fiume Veneto – PN) e Gianni Farina (Casola Valsenio – RA) seguono tre differenti percorsi di formazione nelle loro “terre d'origine”.

Gianni e Consuelo si incontrano a Santarcangelo durante il progetto Zampanò organizzato da Ert e Santarcangelo dei Teatri: da allora condividono esperienze teatrali, organizzando laboratori per le scuole, partecipando a seminari e spettacoli. Conoscono Alessandro a Cesena durante le selezioni per il corso di formazione Epidemie organizzato da Ert e Ravenna Teatro e guidato da Marco Martinelli ed Ermanna Montanari. Insieme entrano a fare parte dei quindici ragazzi che lavoreranno con il Teatro delle Albe alla realizzazione di Salmagundi. Durante questa esperienza si conoscono artisticamente ed umanamente, e nasce l'idea di un progetto comune che iniziano a discutere e provare. Dal progetto alla compagnia Menoventi il passo è stato breve. I ruoli all'interno del gruppo, all'inizio non netta-

mente suddivisi, si sono definiti attraverso il lavoro concreto secondo un naturale percorso di adattamento alle diverse attitudini dei componenti, sempre supportato da discussioni e confronti. La forte diversità tra i componenti è una ricchezza del gruppo.

Menoventi è una temperatura. Guardando al contrario il termometro del salotto, puoi constatare che è la temperatura di casa tua, cambia solo il punto di vista.

Stalk

ONLY YOU

and you alone

ideazione Daniele Albanese
di e con Loredana Scianna, Maurizio Soliani, Daniele Albanese
live kaoss Maurizio Soliani
corpo vocale Loredana Scianna
danza Daniele Albanese
luci Vincenzo Alterini
fonica Antonio Verderi

Fotografia di un momento di noia e dei tentativi impossibili di uscirne. Ritratto di una solitudine in un interno, interrotta da sprazzi distorti alla ricerca di un frammento di comunicazione, in paesaggio desertico. Studio per un amore perfetto.

Ingannevole è il cuore più di ogni cosa... e incurabile.

In scena, oltre a un danzatore, un musicista e una vocalist, un cactus della specie *Echinocactus Grusonii*, detto anche “cuscino della suocera” e un trapano senza punta.

“Only you” è il pubblico, è il cactus, ed è anche il performer. Ovviamente è anche una canzone dei Platters, vero leit-motiv dello spettacolo, destinata a tornare nel corso dell’azione sempre più distorta, come la danza.

Daniele Albanese nasce a Parma nel 1974. Studia giovanissimo danza classica e ginnastica. Nel 1997 si diploma presso l’European Dance Development Centre – Arnhem (Olanda). Studia fra gli altri con Steve Paxton, Eva Karkzag, Lisa Kraus, Benoit Lachambre. Dal 1995 crea spettacoli come autore. All’estero danza per Peter Pleyer, Tony Thatcher, Charlotte Zerbey, Martin Butler, Jennifer Lacey, Nigel Charnock; in Italia per Company Blu, Ariella Vidah, Virgilio Sieni. Nel 2002 fonda la Compagnia Stalk, con cui ha creato numerosi spettacoli. Tra i più recenti *àrebours100*, nato nel 2004 da uno studio sul rapporto movimen-

to-sensi-spazio-memoria in collaborazione con la neurofisiologa Elena Borra. Nel 2007 presenta Nemmeno l'allodola vede l'aperto, primo studio del progetto Tiquun. È stato finalista con un nuovo progetto al premio Equilibrio per la danza 2008 indetto dalla fondazione Musica per Roma.

Loredana Scianna, diplomata all'Atelier di Teatro Danza della Civica "Paolo Grassi" di Milano sotto la direzione didattica di Marinella Guatterini, partecipa come danzatrice e coreografa a eventi e rassegne come Teatri 90, Subway e Biennale Giovani Artisti di Roma, ed è con Reinhild Hoffman ai festival di Adda Danza e Bolzano; è inoltre assistente come movement coach con Maria Consagra per il training attorale di Paolo Rossi a Milano. Compie studi continuativi sulla voce con Andrea Mormina e Emanuele De Checchi e completa la formazione con Mario Maldesi. Fa parte della direzione organizzativa del Festival Natura Dei Teatri di Lenz Rifrazioni dal 1996 al 2001 e dal 2002 ad oggi della direzione organizzativa del Festival di Musica Moderna e Contemporanea Traiettorie. È socio fondatore di Europa Teatri Maurizio Soliani, compositore, nasce a Cesena nel 1971. Studia psicologia.

È docente e tutor alla formazione. Partecipa come musicista e compositore alla creazione di numerosi spettacoli teatrali.

Un ringraziamento speciale a Europa Teatri (Parma) per l'accoglienza durante il periodo di prove.

Teatro Due Mondi

Al gran teatro di Mangiafuoco

di Gigi Bertoni

con Stefano Grandi, Maria Regosa,
Tanja Horstmann
consulenza musicale Antonella Talamonti

scene e costumi Angela Pezzi
progetto luci Marcello D'Agostino
foto Stefano Tedioli
grafica Marilena Benini
regia Alberto Grilli

I bambini vengono fatti entrare in teatro in ordine sparso, senza il diretto controllo degli insegnanti, come Pinocchio entrò nel Gran Teatro di Mangiafuoco. Il proprietario del teatro li accoglie, li fa accomodare secondo precise intenzioni, scombina le classi. Tutti i bambini, Pinocchi senza libri, si allontanano dal mondo

della scuola per immergersi in quello, nuovo e emozionante, del teatro. Si apre il sipario. Mangiafuoco e i suoi attori raccontano una storia, ispirata a celebri trame dell'Opera di Pechino, ambientata in un lontano e favoloso Oriente. Una bambina, attraverso diverse avventure, sconfigge i potenti e violenti oppressori. I piccoli Pinocchi in platea, attraverso libere scelte, saranno attivi compagni della protagonista, ne condivideranno le ansie e le paure, ma anche la fermezza delle decisioni. Infine i piccoli uomini lasciano Il Gran Teatro, luogo di esperienza organizzata: nell'arco di un'ora si sono trovati soli per poi sentirsi

gruppo, lontani dalla protezione della classe hanno conosciuto gli altri per poter vivere, davvero, emozioni nuove.

Il progetto Teatro Due Mondi nasce nel 1983, e dal momento della fondazione il gruppo inizia un lungo viaggio alla "ricerca" del proprio modo di fare (e pensare) il teatro. Fin dai primi spettacoli ci siamo avvicinati all'esperienza del "teatro di gruppo", che proseguiva in Italia il movimento dei collettivi teatrali e, nello stesso tempo, continuava a lavorare sulla direttrice tracciata dalle avanguardie storiche, poi approfondita dal Terzo Teatro, seguendo la



strada che tentava di costruire teatro a partire dall'attore, visto come una macchina dalle centomila soluzioni tecniche.

Nel 1986-1988 abbiamo fermato il lavoro di produzione di spettacoli, e abbiamo tentato una sorta di primo bilancio, un confronto dei risultati di cinque anni. Frutto di quella riflessione sono uno spettacolo (*Ubu Re*), un libro che ne è parziale testimonianza (*Come un bambino in rivolta*, il libro di *Ubu*), e probabilmente ne siamo usciti anche con una più precisa identità di lavoro (pur se la ricerca non è certo finita, e stiamo cercando ancora le risposte a molte domande). La nostra produzione è suddivisibile in tre principali gruppi: spettacoli di teatro di strada (*Oriente, Fiesta, L'incredibile storia della candida Erendira* da Marquez); teatro ragazzi (*Il cerchio di gesso* da Brecht, *La fattoria degli animali* da Orwell, *Il Cyrano di Bergerac* (ovvero il cavaliere diseguale) da Rostand, *Il Principe delle Favole*, *Belli pagliacci*; letture per le biblioteche: *Il gatto del Cheshire*, *Le favole degli uomini e degli animali*); e teatro di parola (*Santa Giovanna dei Macelli*, *La piccola casa dei grilli*).

E se lavoriamo di frequente nei "luoghi deputati" del teatro, resta prioritario per noi cercare delle stra-

tegie per la distribuzione degli spettacoli che portino anche fuori dai circuiti ufficiali, perché vogliamo essere presenti là dove si può trovare ancora un "senso" diverso, uno spettatore diverso del teatro: nei centri sociali, nei circoli, e nelle scuole, in quelli che sono troppo spesso territori dimenticati, frontiere incustodite e quindi estremamente ricettive.

COMPAGNIE OSPITI

Aidoru Associazione/Officina Valdoca

AIDORU IN CONCERTO

con Dario Giovannini chitarra e voce
Michele Bertoni chitarra
Mirko Abbondanza basso e voce
Diego Sapignoli batteria e oggetti

Black Fanfare

(LIVE)

Demetrio Castellucci voce e chitarra elettrica
Eugenio Resta chitarra basso e violoncello

Compagnia Iris

CHI LA FA L'ASPETTI - Il cavaliere che diventò un fiore

Fiaba-spettacolo per bambini e adulti
Liberamente ispirato a "Cecafumo, storie da leggere ad alta voce" di Ascanio Celestini

con Luca Serafini, Cristina Ghinassi

regia Sabina Laghi
oggetti di scena e costumi Cristina Scardovi
tecnico audio e luci Gianni Farina

Tanti Così Progetti

I TRE PORCELLINI

di e con Danilo Conti, Antonella Piroli
musiche Davide Castiglia

I Sacchi di Sabbia

SANDOKAN o La Fine dell'Avventura

liberamente tratto da "Le Tigri di Mompracem" di Emilio Salgari
scrittura scenica Giovanni Guerrieri
con la collaborazione di Giulia Gallo e Giulia Solano
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano, Giulia Solano
tecnica Federico Polacci
costumi Luisa Pucci
Antonio Pizzicato e Cristian Ceresoli

CANZONI D'AMORI FEROCI –

Appunti per un pop-concert

scritto da Cristian Ceresoli
messo in musica e in canzoni da Antonio Pizzicato
con la collaborazione di Riccardo Marconi
liriche originali di Cristian Ceresoli
Antonio Pizzicato voce
Riccardo Marconi chitarra
Cristian Ceresoli appunti



ClassicaMente 2008

Maria Callas “prende casa” a Venezia

Dopo il lungo tour mondiale della mostra Album Maria Callas, storia di un mito, iniziato a Villa Giulia lo scorso 5 luglio, nel 2009 aprirà a Venezia il Museo Maria Callas.

La sede del primo e unico museo al mondo dedicato alla divina Callas, sarà in un palazzo storico nel cuore di Venezia, a due passi dal Teatro La Fenice e da Piazza San Marco e ospiterà permanentemente la ricca collezione di Bruno Tosi

“Nel 2009 sarà operativo a Venezia il Museo Maria Callas, il primo museo al mondo dedicato alla divina”, queste le parole di Bruno Tosi, presidente della Fondazione Maria Callas (www.callas.it), che in occasione dell’inaugurazione della mostra Album Maria Callas, storia di un mito, lo scorso 5 luglio a Villa Giulia ha annunciato la realizzazione di questo importante progetto.

La collezione di Bruno Tosi la

più completa e ricca al mondo di oggetti, dipinti, gioielli, abiti personali e di scena, accessori, fotografie, riviste e documenti appartenuti e dedicati alla Callas, entro il 2009 vedrà la nascita del Museo Maria Callas, che troverà spazio in un prestigioso e storico palazzo



Abito di scena indossato da Maria Callas
in Fedra - Teatro alla Scala

a pochi passi dal Teatro La Fenice e da Piazza San Marco.

Con il patrocinio del Comune di Venezia, con il contributo del Casinò di Venezia e in collaborazione con il Teatro La Fenice, entro la fine del 2009 la città lagunare avrà l'onore di ospitare il primo e unico museo al mondo dedicato a uno dei principali personaggi

della storia della lirica internazionale. Una donna amata da tutti non solo per la sua eccezionale bravura, ma anche e soprattutto per la sua umanità, per la sua vita ricca di colpi di scena, di grandi successi e amori importanti documentati ampiamente nella mostra in corso a Verbania.

La mostra Album Maria Callas, storia di un mito è resa possibile grazie al prezioso contributo di Bruno Tosi che ha recentemente arricchito la sua collezione con le nuove acquisizioni realizzate nelle più importanti aste internazionali



Abiti da sera di Maria Callas - giallo con pietre dure di Lanvin e abito con pizzo



Bracciale di Aida indossato dalla Callas nel 1950

tra Milano, Londra e New York.

Tra gli altri preziosi pezzi, in mostra sono esposti due dei dodici ritratti a Maria Callas realizzati da Pier Paolo Pasolini durante la lavorazione di *Medea*. L'amicizia tra la Callas e Pasolini si sviluppò anche attraverso un profondo rapporto epistolare di cui si trovano alcune lettere in mostra.

La città di Verbania è la prima tappa di un itinerario internazionale che vedrà nei prossimi mesi gli abiti, i gioielli, le fotografie, i dipinti e i documenti dedicati e appartenuti alla Callas esposti a Lisbona, Bucarest, Los Angeles, Chicago, New York, Tokio e Pechino.



La Callas in *Medea* di Pasolini



Copertina del libro *Giovane Callas* di Bruno Tosi

Mercoledì 9 luglio alle 20.30 a Villa Rusconi Clerici, si terrà la premiazione della seconda edizione del Premio Nazionale del disco "Classic Voice - Città di Verbania" che, in collaborazione con l'omonima rivista, aggiudicherà un premio ai musicisti segnalati per le migliori incisioni del 2007.

Proseguono fino al 3 agosto le mostre Album Maria Callas, storia di un mito e Hilda Reich Duse, ritmi di forme e colori. Le due mostre in corso a Villa Giulia so-

no aperte tutti i giorni dalle 17 alle 22, ingresso libero.

Fino al 3 agosto nella Sala degli Stucchi di Villa Giulia è allestita, a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Verbania, da Jupiter Distribuzione una ricca esposizione di CD di musica classica. Da segnalare le incisioni storiche dell'Istituto Discografico Italiano con la divina Maria Callas e le trasposizioni in DVD delle



Maria Callas nella Norma alla Scala di Milano - 7 dicembre 1955

opere di Giacomo Puccini con grandi interpreti internazionali. Inoltre una interessante rassegna filmica che vede come protagonista Ludwig van Beethoven, che abbina musica e arti visive dal titolo “La doppia vita di Ludovico van Beethoven, tra cinema e realtà”.

Fonte ed informazioni:
Comune di Verbania - Assessorato al Turismo
Ufficio Comunicazione: Giroscopio, cultura e impresa



Ventaglio in pizzo bianco usato dalla Callas nella Traviata e vari gioielli di scena

ALMA JAZZ

Dal 18 al 20 Settembre 2008 si svolgerà a Bologna la terza edizione di *Alma Jazz – Volvo Music Festival*, il primo festival italiano delle orchestre jazz universitarie, una manifestazione di tre intense giornate nelle quali interverranno big band provenienti dagli atenei di tutta Europa. L'evento è promosso dall'Università di Bologna e UniboCultura, si avvale della partecipazione di Volvo Auto Italia, in qualità di sponsor ufficiale della manifestazione, è stato ideato

dall'Associazione culturale Alma Entertainment con la direzione artistica di Teo Ciavarella e l'organizzazione del Teatro delle Celebrazioni.

Parchi, piazze, cortili e jazz club saranno invasi dal ritmo *swing* delle big band universitarie europee chiamate a raccolta dall'Ateneo bolognese. La rassegna, già sperimentata con ampio successo e grande riscontro di pubblico, è per la città di Bologna un evento in cui la musica diven-



ta il punto di incontro e confronto fra culture diverse accomunate da una stessa passione. Una inedita espressione per la “città creativa” dove l’Università si fa promotrice dello scambio culturale e musicale fra gli atenei di tutta Europa proprio attraverso il jazz, genere musicale che nel secolo scorso più di tutti ha espresso e favorito, quasi per necessità, il valore dell’incontro tra culture differenti, e che grazie alla forza del proprio linguaggio ha potuto esprimere un messaggio forte, pregnante, internazionale.

Karlsruhe, Katowice, Parigi, Cardiff, Ferrara, sono solo alcuni degli atenei coinvolti con le loro orchestre jazz provenienti da diversi paesi europei (Germania, Polonia, Francia, Galles, Italia), la Big Band del Conservatorio di Musica “ G.B. Martini” di Bologna e l’Alma Jazz Orchestra che farà come sempre gli onori di casa. Le orchestre che giungeranno nel capoluogo bolognese daranno vita ad una sensazionale kermesse di tre giorni per la quale è prevista la partecipazione di circa 150 musicisti.

Novità di quest’anno è la *Notte Jazz Zamboni* che Venerdì 19 animerà la zona universitaria da Piazza Verdi e dalla Scuderia, all’Accademia di Belle Arti, dal Conservatorio alla Cantina Bentivoglio e al Bravo Caffé.

La rassegna sarà preceduta dalle au-

dizioni per l’Alma Jazz Orchestra che si terranno presso la Scuderia il 9 giugno alle 14 alle 18 e vedrà poi a settembre, con cadenza regolare, alcuni deliziosi concerti “waiting for Almajazz”.

con il sostegno di:



con il patrocinio di:



Comune di Bologna

Provincia di Bologna

Regione Emilia-Romagna

LEON BATTISTA ALBERTI, L'ARCHITETTO DEL QUATTROCENTO ITALIANO

Leon Battista Alberti è certamente una delle figure più importanti del Quattrocento italiano. La sua vita ben rappresenta i concetti che hanno animato i periodi storici e culturali conosciuti con i termini di “Rinascimento” ed “Umanesimo”: la riscoperta della cultura artistica e letteraria greca e latina, l'importanza della realtà umana e della parola scritta come strumento di conoscenza e traccia indelebile della memoria, sono elementi fondamentali dell'opera dell'artista.

Nato a Genova nel 1404 da una ricca famiglia fiorentina esiliata da Firenze, l'Alberti studia legge, lettere e greco nelle più importanti città italiane (Venezia, Padova e Bologna). Fin da giovane coltiva grande interesse per quelle discipline che hanno dato lustro alla sua fama: matematica, fisica, pittura, architettura, scultura e musica.

Nel 1428 rientra a Firenze; qui si

avvicina all'opera dei grandi maestri toscani, Donatello, Brunelleschi e Masaccio. Dopo aver intrapreso la carriera ecclesiastica, si reca a Roma nel 1432 in qualità di **abbreviatore apostolico**. Mantiene l'incarico per molti anni, trasferendosi a Ferrara, Mantova, Bologna ed in altri luoghi. A Roma l'Alberti approfondisce la conoscenza dell'architettura studiando le rovine antiche dell'antica città imperiale.

Proprio Roma e Firenze diventavano in quegli anni capitali delle nuove tendenze della cultura umanista.

Tra il 1433 ed il 1441 l'Alberti scrive i quattro **Libri della Famiglia**, trattato in volgare che evidenzia l'emergere della nuova mentalità borghese della cultura umanista. Il **volgare toscano** appare in quest'opera scelta più adatta ad esprimere il nuovo cambiamento sociale. La questione della nuova lingua anima inoltre il *Certame coronario*, la gara di po-

esia voluta dall'Alberti nel 1441 a Firenze per affermare l'importanza di quell'idioma che, sebbene fosse parlato ormai da tutti, stentava ancora ad essere riconosciuto come lingua ufficiale. Non si dimentichi, infatti che, proprio tra Quattrocento e Cinquecento, la questione della lingua animava molti scrittori e tanti scritti.

A differenza di quanti credevano ancora che il volgare, poco utile per sua natura a trattare argomenti seri, l'Alberti crede che il nuovo idioma possa esprimere tutti i contenuti e raggiungere molte più persone.

Nel 1436 l'Alberti scrive il **De Pictura** (dedicato a Brunelleschi e tradotto poi in volgare con il titolo **Della Pittura**), opera fondamentale per le arti figurative che definiva in termini rigorosi il metodo prospettico, lo studio delle proporzioni e la teoria della luce.

Il confronto con il mondo classico, in particolare lo studio del trattato di Vitruvio *De architectura*, porta l'Alberti a realizzare altre due importanti opere sullo studio delle proporzioni, il **De Statua** ed

il **De Re Aedificatoria**. Quest'ultimo, è il primo libro stampato sull'architettura rinascimentale. L'opera mostra come lo spazio sia organizzato architettonicamente in ogni umana attività; il bravo architetto è colui che organizza lo spazio secondo i principi della *mediocritas* (moderazione) e della *concinntitas* (simmetria ed eleganza).

Il confronto con il mondo classico (emulazione, non imitazione) porta all'innovazione teorica e pratica nei campi dell'architettura e dell'arte, così come in quello della letteratura.

Dal 1450 sino alla morte, l'Alberti si dedica alla realizzazione di straordinarie opere d'architettura.

A **Firenze**, l'architetto disegna **palazzo Rucellai**, dimora della ricca famiglia di tintori Rucellai. Il palazzo, realizzato tra il 1446 ed il 1451, sintesi di antichi e nuovi saperi, è considerato uno dei più importanti esempi dell'architettura rinascimentale e modello della successiva architettura civile. La facciata progettata dall'Alberti si caratterizza per l'alto basamento ispirato all'opus

reticolatum romano; l'elevato, diviso in tre piani, è ritmato da lesine di ordine dorico, ionico e corinzio.

Nella stessa città l'Alberti progetta altre importanti opere, tra le quali si ricordano il **Tempietto del Santo Sepolcro** nella chiesa di San Pancrazio ed il completamento della facciata della **Basilica di Santa Maria Novella** (qui le tradizionali decorazioni fiorentine di marmi colorati si accompagnano ad elementi classicheggianti, come l'arco centrale sorretto da semicolonne corinzie ed il timpano triangolare sulla navata centrale, secondo una perfetta proporzione tra le forme). A **Roma**, si occupa del rifacimento delle chiese di **Santa Maria Maggiore** e **Santo Stefano Rotondo**. A **Rimini** progetta il **Tempio Malatestiano** (opera lasciata incompiuta), ispirandosi agli acquedotti romani per i fianchi dell'edificio ed alla cupola del *Pantheon* romano per l'area presbiterale.

Per conto degli Estensi, progetta a **Ferrara l'Arco del Cavallo**.

A **Mantova** progetta per conto dei Gonzaga le **chiese di Sant'Andrea e San Sebastiano**

(la prima a croce latina, l'altra croce greca).

L'Alberti è stato senz'altro il più importante teorico dell'architettura rinascimentale. I suoi scritti hanno ispirato per secoli tutta l'architettura occidentale. Le opere sulle arti figurative sono state assorbite da molti artisti, da Donatello a Luca Della Robbia, da Beato Angelico a Filippo Lippi.

Uomo di gran cultura ed ingegno, fu fecondo in diversi campi; scrisse il **De Cifris**, uno dei più importanti trattati di crittografia in Occidente, **una Grammatica della lingua toscana**, il **De equo animante** (1441, trattato sul cavallo), i **Ludi** (opera sugli esercizi di matematica),

Alessandro Mele

ANDREA PALLADIO

Andrea Palladio (Padova, 1508 – Vicenza, 1580) è considerato uno dei più importanti architetti dell'occidente. A lui si riconoscono particolari doti nell'aver saputo sintetizzare l'ideale classico con i canoni dell'estetica rinascimentale.

Le peculiarità stilistiche dell'arte classica trovano nell'arte del Palladio una nuova disposizione per giungere ad opere architettoniche capaci di rispondere alle reali situazioni dei luoghi e della vita. Lo spazio viene di volta in volta interpretato fino ad integrare volumi e geometrie nella naturalezza dei luoghi.

Guardando una delle tante ville urbane realizzate dal Palladio, l'osservatore attento noterà che la visione prospettica degli edifici si snoda attraverso le vie cittadine fino a fornire una visione ampia da più punti di vista.

Gli interni delle ville urbane vengono concepiti dall'architetto come ambienti capaci di esaltare il prestigio del committente grazie all'eleganza di linee e forme. I progetti architettonici del Palladio si rinnovano di volta in volta secondo le esigenze concrete, senza mai diventare rigidi schemi.

Nato a Padova da una famiglia di

umili origini, si avvia in giovane età all'apprendistato come scalpellino presso la bottega di Bartolomeo Cavazza da Sossano. Nel 1524 fugge a Vicenza per entrare nella bottega di due famosi scultori vicentini.

Durante i lavori nel cantiere di Villa Circoli, futura sede di una delle più prestigiose Accademie vicentine, l'illustre umanista **Giangiorgio Trissino** nota il talento e le doti del bravo **Andrea di Pietro della Gondola**. Grazie al poeta e mecenate, che lo prende sotto la sua protezione, il giovane Pietro, **soprannominato Palladio**, inizia lo studio dei classici; si reca a Roma, dove ha possibilità di studiare ed ammirare i monumenti e le tecniche dell'architettura classica.

Nel 1540 il Palladio progetta il **Palazzo Civena** di Ponte Furo (VI); qualche anno più tardi, nel 1549, Palladio ricostruisce le Logge della Basilica di Vicenza, uno dei suoi più importanti lavori. Da quel momento, l'architetto realizza importanti dimore nelle città di Vicenza e Venezia.

A **Vicenza** il Palladio progetta nel 1550 l'ammirevole **Palazzo Chiericati** (insieme ad altre ville palladiane, è Patrimonio dell'umanità

dell'Unesco dal 1994), opera commissionata dal conte Girolamo Chiericati (insieme al Trissino, Chiericati è stato uno dei più validi sostenitori del Palladio) e completata solo nel 1680.

Tra il 1550 ed il 1560, Palladio porta a nuova vita la residenza di Maser (**Villa Barbaro**) del Patriarca di Aquileia, Daniele Barbaro.

Nel 1570 l'affermato architetto realizza una delle più importanti residenze suburbane dell'aristocrazia veneta; Villa Almerico-Capra, nota come la "Rotonda", si eleva per la particolarità delle sue forme. Commissionata dal prelado Paolo Almerico, la villa sintetizza nella contaminazione dei modelli formali, in particolare il quadrato ed il cerchio, la tradizione classica ed il nuovo gusto rinascimentale per l'imitazione.

Partendo da una pianta centrale, il Palladio ripete sui quattro lati della costruzione il pronàon dei templi greco e romano; sull'edificio, una grande cupola, ad imitazione del Pantheon romano, innalza la sacralità del luogo.

Nel 1570 l'architetto dà alle stampe il trattato **I quattro libri dell'architettura**; l'opera, sintesi dell'esperienza concrete dell'architetto e della cultura del suo tempo, è stata una guida fundamenta-

le nel completamento di Palazzo Chiericati, opera concepita dal Palladio e completata un secolo dopo la sua scomparsa.

Nel 1580 a Vicenza inizia la costruzione del **Teatro Olimpico**, una delle più importanti opere del Palladio. Grazie allo studio di Vitruvio e dei resti dei resti di teatri romani, Palladio realizza su un preesistente impianto medievale un teatro stabile coperto per la rappresentazione di commedie classiche. In seguito alla morte dell'architetto, l'opera è stata completata dal figlio Silla e dall'architetto Vincenzo Scamozzi.

Tra le altre opere di Andrea Palladio si ricordano Villa Foscari (**La Malcontenta**) a Malcontenta di Mira (VE), la **Basilica di San Giorgio Maggiore** a Venezia, la **Basilica Palladiana** e la **loggia del Capitano** a Vicenza, **La Badoera** a Fratta Polesine (RO) ed il **Palazzo Pretorio** a Cividale del Friuli (UD).

Alessandro Mele

FILIPPO JUVARA

Filippo Juvara è stato uno degli architetti più rappresentativi del tardo barocco italiano. Nato a **Messina** nel 1678, inizia in gioventù gli studi ecclesiastici.

Diventato sacerdote, Filippo abbandona la carriera ecclesiastica per seguire l'inclinazione artistica. Inizia l'attività di cesellatore di oro e argento nella bottega del padre per poi recarsi nel 1705 a Roma dopo studia architettura con **Carlo Fontana**; in breve trova impiego in qualità di **architetto** e **scenografo** per conto del cardinale **Pietro Ottoboni**.

Durante il primo periodo romano, Juvara realizza la **cappella Antamoro** nella chiesa di San Girolamo della Carità.

Negli anni successivi Juvara è impegnato nel rifacimento di due importanti ville toscane, Villa Mansi a Segromigno e Villa Garzoni a Collodi.

Nel 1715 partecipa al concorso per la realizzazione della sacrestia della Basilica di San Pietro; il suo progetto, sebbene riconosciuto tra i migliori, viene messo da parte per gli eccessivi costi. Sempre a Roma, nel 1735, partecipa al concorso per la facciata della Basilica di San Giovanni in Laterano.

Nel 1714 Juvara viene chiamato a Torino da Vittorio Amedeo II di Savoia e nominato **Primo Architetto civile del Re di Sicilia**. Qui realizza alcuni delle sue importanti opere, quali la **Basilica di Superga** e la **palazzina di Caccia di Stupingi**. A Juvara si devono inoltre l'ampliamento di alcuni importanti edifici torinesi, come **Palazzo Madama**, il **Castello di Rivoli** ed il **complesso dei Quartieri Militari**.

La *Basilica di Superga*, iniziata nel 1717 ed inaugurata nel 1731, è certamente uno dei capolavori del barocco settecentesco. Eretta sull'omonimo colle ad est di Torino (abbassato di 40 metri per agevolare la costruzione), l'opera si distingue per le eleganti forme barocche di ispirazione classica.

Guardando da Torino al colle, la costruzione juvarriana si staglia nel cielo con le sue solenni forme.

La Basilica a pianta centrale si presenta con un pronao classico a colonne corinzie; ai lati della cupola centrale sorgono i due campanili gemelli. L'interno, realizzato su pianta a croce greca, ospita magnifiche sculture realizzate da *Filippo* ed *Ignazio*

Collino. Sotto il presbiterio della chiesa, l'architetto e nipote di Juvara, *Fernando Martinez*, realizza tra 1774 ed il 1778 la cripta dove sono conservate le spoglie di alcuni membri di Casa Savoia.

Gli altari vengono progettati da Juvara per armonizzarsi perfettamente con l'architettura del Tempio; le istruzioni trasmesse nel 1729 dall'architetto recano precise informazioni circa le sculture ed i marmi da utilizzare.

Un altro capolavoro dell'architettura juvarriana è rappresentato dalla *Palazzina di caccia di Stupingi*. La costruzione, iniziata nel 1729, si impone per l'originalità delle forme nel vasto giardino di viali ed aiuole.

Dal salone centrale a pianta ellittica, nel quale si notano le balconate e pregevoli statue, quattro bracci diagonali a croce si dispongono Sant'Andrea; all'interno sono ospitati gli appartamenti reali.

All'interno della costruzione emerge per l'imponenza e l'eleganza delle forme il grande salone centrale a pianta ovale; lungo le pareti, le balconate ospitano i pregevoli affreschi di *Giuseppe e Domenico Valeriani*.

Nelle linee e nelle forme architettoniche, si intravedono le doti progettuali e la capacità di Juvara di articolare lo spazio secondo una precisa gerarchia,

in una continua sperimentazione tecnica tra le solide forme classiche ed i nuovi materiali.

Il talento e la professionalità di Juvara trova una chiara espressione anche nell'architettura teatrale; a lui si devono i progetti per il rimodernare il Teatro Caprinica, i disegni del Teatro Regio di Torino (completato da Benedetto Alfieri).

Tra le altre opere di Filippo Juvara si ricordano la facciata della chiesa di Santa Cristina e la Chiesa di San Filippo Neria Torino, la cupola del Duomo di Como e quella della chiesa di Sant'Andrea a Mantova.

Poco prima della sua morte (Madrid 1736), progetta a Segovia (Spagna) la facciata Palazzo della Granja Ildefonso.

Alessandro Mele

VITRUVIO

Marcus Vitruvius Pollio (80 a. C. – 23 a. C.) è stato un importante architetto ed ingegnere romano; a lui si deve l'unica opera latina di architettura giunta sino a noi, il **De architectura**, opera in 10 libri che tratta di materiali, costruzioni, geometria, idraulica, macchine da guerra, etc. (l'opera è dedicata all'imperatore Ottaviano Augusto).

Poche sono le informazioni circa la vita professionale di Vitruvio; di certo, fu al servizio di **Giulio Cesare** come responsabile delle macchine belliche. In epoca imperiale, la sua opera fu particolarmente apprezzata dall'imperatore **Ottaviano Augusto**, che gli affidò la gestione e la revisione delle macchine belliche di cui erano dotate le legioni romane (il X libro del *De Architectura*, *La Meccanica*, raccoglie notevoli informazioni riguardo le macchine da attacco e da difesa). Grazie ad **Ottavia**, sorella dell'imperatore, Vitruvio ricevette numerosi incarichi nella realizzazione di molte opere (grazie alla sua opera,

l'imperatore gli concesse un vitalizio).

Per secoli la sua opera è stata una insostituibile fonte per l'architettura occidentale; a Vitruvio, infatti, si riconosce la capacità di aver trasformato l'architettura in un nuovo sapere tecnico capace di elevare la tecnica ad una vera e propria scienza.

Secondo Vitruvio, l'architetto è un intellettuale capace di modellare lo spazio secondo i requisiti dell'utilitas, firmitas e venustas; in quest'ottica, il corpo umano diventa il parametro per valutare funzionalità, bellezza e struttura di ogni opera architettonica. Secondo un'interpretazione aristotelica, l'architettura diventa imitazione dell'ordine naturale.

Il nuovo sapere tecnico di Vitruvio porta a nuovi precetti che stabiliscono principi e legami delle parti architettoniche: *l'ordinatio* riguarda la proporzione ed il ritmo tra le parti; la *dispositio* porta ad un preciso ordine tra gli elementi; la *symmetria* garantisce

l'equilibrio dell'insieme.

Per Vitruvio, "il perfetto artefice" deve conoscere la letteratura, il disegno, la storia, l'ottica, la medicina, etc

L'architettura viene divisa dall'autore in sei categorie: Ordine (Ordinatio), Disposizione (Dispositio), Armonia (Eurythmia), Proporzione (Symmetria), Decoro (Decor), Distribuzione (Distributio).

Per secoli il De architectura è stato il principale manuale dei costruttori e la maggiore fonte di tutti gli autori di architettura.

Nel periodo storico che ha portato alla riscoperta ed alla reviviscenza della cultura artistica e letteraria greca e latina, il Rinascimento, l'opera di Vitruvio ha goduto di notevole fortuna.

Nel 1414 l'umanista Poggio Bracciolini, già "scopritore", di alcune orazioni di Cicerone, porta a nuova luce il trattato di Vitruvio ritrovato nella biblioteca monastica di Montecassino.

Da allora, il De Architectura è stato considerato da numerosi studiosi, da Leon Battista Alberti ad Andrea Palladio, da Sebastiano Serio

a Claude Perrault, quale summa del sapere classico sull'architettura.

Ma i pensieri di Vitruvio hanno avuto particolare importanza anche in matematica e nello studio delle proporzioni umane. Leonardo da Vinci realizzò il suo **uomo vitruviano** partendo proprio dalle considerazioni contenute nel terzo libro del De Architectura; Leonardo dice infatti che "Vetruvio architetto mette nella sua opera d'architettura che le misure dell'omo sono dalla natura distribuite in questo modo. Il centro del corpo umano è per natura l'ombelico; infatti, se si sdraia un uomo sul dorso, mani e piedi allargati, e si punta un compasso sul suo ombelico, si toccherà tangenzialmente, descrivendo un cerchio, l'estremità delle dita delle sue mani e dei suoi piedi."

In questo cerchio descritto da Vitruvio, Leonardo riesce da inserire anche un quadrato che tocca mani e piedi del disegno, così da far rientrare la figura dell'uomo proporzionata in queste due figure geometriche.

Alessandro Mele

PLATONE

Platone è stato uno dei più importanti filosofi della civiltà greca. Nacque ad Atene nel 428 a.C. da una nobile famiglia che vantava tra i suoi antenati il re ateniese Codro ed il politico Solone.

Dopo aver studiato musica ed aver composto drammi e liriche, Platone si avviò allo studio della filosofia sotto la guida di **Cratilo**, seguace di Eraclito, per poi diventare allievo di **Socrate**. Quando Socrate fu accusato di empietà dal partito democratico e condannato a morte, Platone abbandonò Atene per recarsi dapprima in Magna Grecia, e successivamente in Egitto.

A Taranto il filosofo seguì le dottrine di Pitagora grazie ad **Archita**, stratega della città e filosofo. Dopo esser stato arrestato e venduto come schiavo per volontà di Dionisio il Vecchio, Platone riuscì a tornare ad Atene; qui fondò la sua scuola dedicata allo studio delle scienze, l'**Accademia** (in onore di Accademio).

Tentò ancora una volta di coniugare le dottrine filosofiche con la vita politica, e si recò nuovamente a Siracusa per provvedere all'educazione di Dioniso il Giovane, successore di Dioniso il Vecchio. Gli scontri tra Dioniso il Giovane e Dione di Siracusa costrinsero Platone a ritornare nuovamente ad Atene. Qui vi rimase sino alla morte (428 a. C.), dedicandosi esclusivamen-

te all'insegnamento nella sua Accademia.

Le opere

Gran parte delle opere di Platone si presentano sotto forma di dialogo; le posizioni filosofiche vengono discusse e criticate in un dibattito da più interlocutori.

Nei dialoghi giovanili, tra i quali si ricordano i testi "socratici" l'**Apologia di Socrate**, il **Gorgia**, lo **Ione** ed il **Cratone**, Platone adotta il procedimento dialettico tipico di Socrate; attraverso il **metodo maieutico**, Socrate chiede ai suoi interlocutori il loro aiuto per arrivare alla conoscenza. Tutte le tesi sostenute da chi crede di sapere vengono discusse attraverso l'ironia, così da giungere alla conclusione che il vero sapiente è colui che sa di ignorare, poiché solo in questo modo si può arrivare alla saggezza.

Lo stesso metodo dei testi "socratici" viene poi ripreso nei dialoghi della maturità (**Menone**, **Simposio**, **Fedro**, **Repubblica**) e nelle opere più tarde (**Sofista**, **Timeo** e l'incompiuto **Critia**).

La dottrina delle idee

Ciò che contraddistingue la filosofia platonica è la **dottrina delle idee**. Alla base della dottrina vi è la concezione

platonica della forme imperfette e mutevoli della realtà empiriche, viste come modelli che tendono all'imitazione del reale. Le idee sono invece immutabili, eterne, modelli perfetti che preesistono a tutto il reale. All'esperienza empirica corrisponde sempre un'idea perfetta ed immutabile di essa. Così, ogni azione giusta, ad esempio, si contrappone sempre alla giustizia in sé. Anche l'anima, secondo Platone, è immortale, e partecipa al mondo delle idee. Le idee sono pertanto qualcosa che non è possibile toccare se non con l'intelletto. Di conseguenza, tutte le forme tangibili sono un continuo divenire del mondo delle idee.

In questo giudizio delle cose, l'arte trova nella filosofia platonica una connotazione negativa, in quanto imitazione dell'imitazione, al contrario delle scienze matematiche.

Ogni uomo può distinguere una cosa bella o giusta perché possiede già il modello di bellezza o giustizia, grazie ai quali può denominare belli o giusti alcuni oggetti o alcune azioni. Come dimostrato nel celebre *mito della caverna*, secondo Platone l'idea suprema è il **Bene**, che illumina tutte le idee. Solo attraverso la conoscenza, l'uomo può liberarsi dai condizionamenti e giungere alla conoscenza delle idee. Queste possono essere riconosciute perché l'anima, prima della sua unione con il corpo, ha potuto risiedere nel

mondo dell'**Iperuranio**.

Riguardo alla giustizia, Platone arriva ad affermare che essa è sia una virtù dell'anima, sia una virtù politica. Così come l'equilibrio di un uomo è dato dall'equilibrio delle sue parti, così quello dello stato è dato dall'equilibrio delle sue classi. Lo stato ideale secondo Platone è composto dai filosofi, che possiedono la sapienza, dai guerrieri e dal loro coraggio, e dai lavoratori che possiedono la temperanza. Etica e Politica si fondono in un unico elemento, come un carro alato che viene trainato da un'auriga: solo la ragione può governare il coraggio e la cupidigia. Il Bene diventa in questo modo la guida per agire bene, poiché dall'ignoranza nasce la condotta immorale.

L'influenza delle dottrine platoniche ha avuto notevole fortuna nella storia della filosofia. L'Accademia prosperò sino al 529 d.C. le sue idee hanno avuto molta importanza nell'ebraismo, nel neoplatonismo di Plotino, nel pensiero di Sant'Agostino, Clemente Alessandrino, nel pensiero islamico e nella filosofia cristiana.

Alessandro Mele

AVERROE'

Muhammad ibn Ahmad Muhammad ibn Rushd (Cordova 1126 - Marrakech 1198), conosciuto con il nome latinizzato di Averroè, è stato un importante filosofo e giurista arabo.

Nato in una famiglia di giuristi, Averroè diventò egli stesso giurista, filosofo e medico; occupò la carica di *qadi* (magistrato musulmano che si occupava del diritto civile e penale) nella Cordova degli Almohadi.

Ad Averroè si deve certamente riconoscere il compito di aver tradotto e commentato le opere di **Aristotele** (prima del suo lavoro, infatti, erano molto poche le opere di Aristotele diffuse nell'Europa latina). "**Il Commentatore**", come era chiamato con deferenza da Tommaso d'Aquino, inizia la sua opera mentre era al servizio, in qualità di medico, del califfo Abu Yaqub Yusuf.

I commenti di Averroè si concen-

trano principalmente sulle opere di Aristotele; de "il Filosofo", colui "*che 'l gran comento feo*" (Divina Commedia, Inferno, canto IV) mira a comprenderne il vero pensiero, convinto che la verità di ragione non contrasta con la verità di fede. Da questa concezione è stata erroneamente attribuita ad Averroè la *dottrina della doppia verità*. In realtà Averroè afferma che la verità è una sola, in quanto conferma la rivelazione; molteplici sono però i modi in cui si arriva ad essa. Riprendendo la dottrina aristotelica, Averroè distingue tre gradi di argomentazione: essa può essere scientifica o dimostrativa, propria del filosofo, dialettica, ossia del teologo, e retorica, comune alla maggior parte degli uomini.

Seguendo questa concezione, Averroè arriva a sottolineare l'**unicità di Dio**; a lui si deve la creazione del mondo e della natura (secondo la concezione aristotelica del *primo motore immobile*), organizzata secondo relazioni

causali stabili tra i fenomeni. Solo Dio, inoltre, può giudicare gli uomini. A seconda della verità che raggiungeranno, tutti gli uomini devono riconoscere la fede. Di certo, i filosofi raggiungeranno con la ragione una verità di livello più alto. La filosofia, secondo Averroè, non contraddice certo la verità della religione; questa, infatti, impone l'esercizio della filosofia, così come la filosofia palesa l'utilità della religione.

In opposizione a quando detto dal filosofo persiano Al-Ghazali, che nello scritto "Incorenza dei filosofi" criticava tra l'altro la tesi dell'immortalità dell'anima, Averroè (*La distruzione della distruzione*), ampliando la tesi di Aristotele dell'intelletto, arriva alla conclusione che **l'intelletto**, sia quello attivo (che per sua natura è divino), sia quello potenziale o materiale (comune a tutti gli uomini e nel quale si raccolgono tutte le conoscenze umane), è **unico ed immortale**. "Chi pensa è immortale, chi non pensa muore", diceva Averroè; la scienza presente in ogni uomo muore con l'uomo stesso, ma non viene meno la

scienza che è presente nell'intelletto. Da ciò deriva che, come il mondo, **anche l'uomo e la scienza sono eterni**, ed anch'essi dipendono da Dio, che è il primo motore.

Ad Averroè si deve inoltre, oltre alla diffusione dei testi aristotelici, l'autonomia dell'indagine razionale dalla fede. Ma questa indipendenza portò alla condanna delle sue tesi nella tradizione islamica.

Averroè scrisse inoltre di astronomia, diritto e medicina; oltre al commento delle opere aristoteliche (**Grande, Medio e Piccolo commento**), si ricorda il **commento della Repubblica di Platone**, **La distruzione della distruzione** e l'opera medica **Collegito**.

Alessandro Mele

LUNA NERA

SABATO 16 AGOSTO
ALL'OSSERVATORIO DI NUS
PER LA LUNA NERA

*Dalle 21.30 nottata dedicata
all'eclissi parziale: luna piena nera
all'81%*

Sabato 16 Agosto l'Osservatorio di Nus-Saint Barthélemy (A5 uscita Nus seguendo poi Lignan/Saint-Barthélemy) ha fissato l'appuntamento con il *Sabato del mese*, dedicando l'incontro all'eclisse parziale di Luna che si è avuta tra le 21.30 e le 23.10, quando la Luna passerà dentro l'ombra della Terra bloccando la luce del Sole all'81%, creando un'oscurità sufficiente ad apprezzare astri altrimenti quasi invisibili.

La serata, è stata concepita per il pubblico di ogni età, prevedendo la spiegazione della natura delle eclissi e l'osservazione del cielo a occhio nudo con l'illustrazione delle costellazioni tipiche della stagione estiva come la Lira, il Cigno e l'Aquila. Non è mancata l'osservazione al telescopio degli oggetti celesti più spetta-

colari tra cui il pianeta Giove con i famosi satelliti galileiani.

Il *Sabato del mese* è un'iniziativa che propone a scadenza mensile una visita guidata notturna con osservazione del cielo contestualizzata in maniera particolare e originale.

L'ingresso è possibile su prenotazione contattando la Segreteria dell'OAVdA (0165.770050, dal lunedì al venerdì non festivi, ore 9.30–12.30 e 13.30–15.00).

Un'occasione per conoscere meglio il cielo della Valle d'Aosta a tariffe minime: 10€ per i maggiori di 12 anni, 7€ per i maggiori di 65 anni e gratuito per i minori di 12 anni.

L'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta (OAVdA) è un istituto impegnato dalla sua apertura nel 2003 in attività di didattica e divulgazione dell'astronomia e dell'astrofisica che, dal 2006, partecipa anche a programmi di ricerca scientifica nazionali e internazionali.

L'OAVdA si trova a 1675 m di quota ed è aperto al pubblico per visite guidate diurne (16.30) o notturne

(21.30) tutti i giorni (tranne il lunedì) su prenotazione.

Oltre al grande telescopio principale, l'osservatorio mette a disposizione degli appassionati di astronomia potenti strumenti per l'osservazione dei vari corpi celesti, corsi di avvicinamento all'Astrofisica e osservazioni guidate per i meno esperti.

Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta –

Saint-Barthélemy Loc. Lignan, 39 –
11020 NUS (AO)



TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigor di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito www.correrenelverde.com) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.

Terme Abruzzo

CANISTRO *Acqua oligominerale*

Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

I.N.I Canistro - Sorgente Santacroce - Località Codardo - Tel. 0863977660 - Fax. 0863977481 - Canestro (L'Aquila)

CARAMANICO *Acqua oligominerale e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Stabilimento Termale - Via Fonte Grande - Tel. 08592301 - Fax. 0859230610 - Caramanico Terme (Pescara)

POPOLI *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.

Stabilimento Termale - Via Decontre - Tel. 085987781 - Fax. 08598778210 - Popoli (Pescara)

RAIANO *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Terme di Raiano S.p.A. - Strada Statale n. 5, km 0,78 - Tel. 086472254 - Fax. 086472299 - Raiano (L'Aquila)

Terme Basilicata

LATRONICO *Acqua bicarbonata, calciobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Società Termale La Calda s.r.l. - Tel. 0973859298 - Fax. 0973/859238 - Latronico (Potenza)

RAPOLLA *Acqua salso - solfato - bicarbonato - alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Rapolla s.r.l. - Via Melfi 142, Rampolla - Tel. 0972760113 - Fax. 0972760113 - Rampolla (Potenza)

Terme Calabria

ACQUAPPESA *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

SA.TE.CA. S.p.A. - (Società Alberghi e Terme di Calabria) - Località Terme Luigiane, Acquappesa - Tel. 098294054 - Fax. 098294705 - Lametia Terme (CZ)

ANTONIMINA Acqua solfato - alcalino - salsoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.

Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Lo cresi - Tel. 0964312040
- Fax. 0964312040 Antonimia (Reggio Calabria)

SIBARITE Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Sibarite S.p.A. - Via Terme 2 - Tel. 098171376 - Fax. 098176366 - Cassano Jonjo (CS)

GALATRO Acqua sulfurea - salso - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Alateo Fonti Sant'Elia - Via Vittorio Veneto - Tel. 0966903700 - Fax. 0966903149 - Alateo (Reggio Calabria)

LAMEZIA Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica - arseni- cate

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Caronte S.p.A. - Frazione Nicastro - Tel. 096827996 - Fax. 096823637
Lamezia Terme (Catanzaro)

SPEZZANO Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Spezzano - Tel. 0981953713 - Fax. 0981953096 - Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromoiodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Agnano S.p.A. - Via Agnano Astroni 24 - Fax. 0815701756 - Agnano Terme (Napoli)

STABBIA Acqua bicarbonato - calcica, ferrosa e salsa

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Stabia - Via delle Terme 3-5 - Tel. 0813913111 - Fax. 0818701035 - Castellammare di Stabia (Napoli)

CONTURSI Acqua salsobromoiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Comune di Contursi Terme - Piazza Garibaldi - Tel. 0828991013 - Fax. 0828991069 - Contursi Terme (Salerno)

CAPPETTA Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Cappetta - Località Bagni di Contursi (km4) - Tel. 0828995403

Fax. 0828995194 - Contursi Terme (Salerno)

FORLENZA Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Forlenza - Località Bagni Forlenza (km2) - Tel. 0828991140 - Contursi Terme (Salerno)

ROSAPEPE Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Rosapepe - Località Bagni di Contursi - Tel. 0828995019 - Fax. 0828991012 - Contursi Terme (Salerno)

VOLPACCHIO Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Volpacchio - Località Volpacchio (km 2) - Tel. 0828791324 - Contursi Terme (Salerno)

ISCHIA Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina

Malattie ginecologiche, reumatiche.

Associazione Termalisti Isola d'Ischia - Via Morgioni 18, Ischia Porto - Tel. 081993466 - Ischia (Napoli)

MONTESANO SULLA MARCELLANA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

I.A.M.A. s.r.l. - Viale delle Terme - Tel. 0975861048 - Montesano sulla Marcellana (Salerno)

PUTEOLANE Acqua salso - solfato – alcalina

Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.

Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro - Corso Umberto I 195 - Tel. 0815261303 - Fax. 0815262262 - Pozzuoli (Napoli)

TELESE Acqua alcalino – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Impresa A. Minieri S.p.A. - Piazza Minieri 1 - Tel. 0824976888 - Fax. 0824976735 - Telese Terme (Benevento)

TORRE ANNUNZIATA *Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Lido Azzurro Terme Vesuviane srl - Via Marconi 36 - Tel. 0818611285 - Torre Annunziata (Napoli)

SCRAJO *Acqua salso – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Scrajo Terme S.p.A. - Strada Statale 125 n.9 - Tel. 0818015731 - Fax. 0818015734 - Vico Equense (Napoli)

SAN TEODORO *Acqua alcalino - sulfureo – carbonica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme di San Teodoro - Tel. 0825442313 - Fax. 0825442317 - Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE *Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche .

Terme di Sant'Agnese S.p.A - Piazzetta delle Terme 5 - Tel. 0543/911009 - Fax. 0543911551 - Bagno di Romagna (Forlì)

TERME FELSINEE *Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme Felsinee - Via di Vagno 7 - Tel. 0516198484 - Fax. 051563950 - Bologna

BRISIGHELLA *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Brisighella - Viale delle Terme 12 - Tel. 054681068 - Fax. 045681365 - Brisighella (Ravenna)

CASTEL SAN PIETRO *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Castel San Pietro S.p.A. - Viale Terme 1113 - Tel. 051941247 - Fax. 051944423 - Castel San Pietro Terme (Bologna)

CASTROCARO *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Terme di Castrocaro S.p.A. - Piazza Garibaldi 52 - Tel. 0543767125 - Fax. 0543/766768 - Castrocaro Terme (Forlì)

CERVAREZZA Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinari.
Centro Idroterapico Terme di Cervarezza - Piazzale Fonti di Santa Lucia - Tel. 0522890380 - Fax.0522890317 - Cervarezza Terme (Buana - Reggio Emilia)

CERVIA Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Cervia - Via Forlanini 16 - Tel. 0544992221 - Fax. 0544993140 - Cervia (Ravenna)

FRATTA Acqua clorurosodica - magnesiacca e salsoiodica – arsenicale

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Hotel & Terme della Fratta - Via Loreta 238 - Tel. 0543460911 - Fax. 0543460473 - Fratta Terme (FO)

MONTICELLI Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.
Terme di Monticelli S.p.A. - Via Basse, 16/A - Tel. 0521682711 - Fax. 0521658527 - Monticelli Terme (Montechiarugolo - Parma)

PORETTA Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Poretta S.p.A. - Via Roma 5 - Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 \ 05342426 - Porretta Terme (Bologna)

PUNTA MARINA Acqua salsobromoiodica e magnesiacca

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Punta Marina s.r.l.
Viale Colombo 161 - Tel. 0544437222 - Fax. 0544439131 - Punta Marina Terme (Ravenna)

RICCIONE Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiacca

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Riccione Terme S.p.A. - Viale Torino 16 - Tel. 0541602201 - Fax.0541606502 - Riccione (Rimini)

RIMINI Acqua salso - iodica - magnesiacca – bromurata

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.
Istituto Termale Talassoterapico - Via Principe di Piemonte 56 - Tel. 0541370505 Fax. 0541378575 - Rimini (Rimini)

RIOLO Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Riolo Bagni S.p.A. - Via Firenze 15 - Tel. 054671045 - Riolo Terme (RA)

SALSOMAGGIORE *Acqua salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Salsomaggiore S.p.A. - Via Roma 9 - Tel. 0524578201 - Salsomaggiore Terme (Parma)

SANT'ANDREA BAGNI *Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromoiodica e sulfureo - calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Stabilimento Termale - Piazza Ponci 1 - Tel. 0525430358 - Sant'Andrea Bagni (Parma)

SALVAROLA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme della Salvarola S.p.A. - Via Salvarola 131 - Tel. 0536987511 - Fax. 0536873242 - Sassuolo (Modena)

TABIANO *Acqua sulfureo - solfato - calcio - magnesica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.

Terme di Tabiano - Viale delle Terme 32 - Tel. 0524564111 - Fax. 0524564299 - Tabiano (Salsomaggiore Terme - Parma)

Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA *Acqua sulfurea - solfato - calcica - magnesica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche

Stabilimento Termale Fonte Pudia - Via Nazionale 1 - Tel. 0433929320 - Fax. 0433929322 - Arta Terme (UD)

GRADO *Talassoterapia*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.

Stabilimento Termale - Tel. 0431899309 - Grado (Gorizia)

LIGNANO SABBIA D'ORO *Acqua marina, alghe e sabbia*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche

Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A - Lungomare Riccardo Riva 1/b - Tel. 0431422217 - Fax. 0431428872 - Lignano Riviera (Udine)

Terme Lazio

FIUGGI Acqua oligominerale radioattiva

Malattie dell'apparato urinario; Malattie del ricambio

Terme di Fiuggi - Tel. 07755091 - Fax. 0775509233 - Spelagato (Fiuggi FR)

SUIO Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Suio Terme - Tel. 0771608004 - Castelforte (LT)

FORTE COTTORELLA Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa

Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Antiche Fonti Cottorella S.p.A - Via Fonte Cottorella 19 - Tel. 0746271640 - Fax. 0746203693 - Rieti

ACQUE ALBULE Acqua sulfureo – carbonica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.

Terme Acque Albule S.p.A - Via Nicodemi 9 - Tel. 0774371007 - Fax. 0774375085 - Bagni di Tivoli (RM)

STIGLIANO Acqua salso - iodico – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Stigliano - Tel. 069963428 - Canale Monterano (RM)

TERME DEI PAPI Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.

Terme dei Papi - Strada Bagni 12 - Tel. 07613501 - Fax. 0761352451 - Viterbo

POMPEO DI FERENTINO Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.

Via Casilina km 76 - Tel. 0775244114 - Fax. 0775397098 - Ferentino (FR)

FORTE CECILIANA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.

Pro Fonte Ceciliana s.r.l. - Via Predemontana - Tel. 069537901 - Palestrina (RM)

COTILIA Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Cotilia S.r.l. - Tel. 0746603036 - Fax. 0746603176 - Castel Sant'Angelo (RI)

Terme Liguria

PIGNA Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Pigna Antiche Terme - località Regione Lago Pigo - Tel. 0184240040 - Fax. 0184240949 - Pigna (Imperia)

Terme Lombardia

GAVERINA Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva.

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Gaverina - Via Fonti - Tel. 035810110 Fax. 035811443 - Gaverina Terme (BG)

TRESCORE BALNEARIO Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. - Via per Zandobbio 6 - Tel. 035940425 - Fax. 035941050 - Trescore Balneario (Bergamo)

ANGOLO Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Angolo S.p.A. - Viale Terme 53 - Tel. 0364548244 - Fax. 0364548705 - Angolo Terme (BS)

BOARIO Acqua solfato - bicarbonato - calcica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Italaquae S.p.A - Via Igea 3 - Tel. 03645391 - Fax. 0364533385 - Boario Terme (BS)

RIVANAZZANO Acqua salso - bromiodica - sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Rivanazzano s.r.l. - Corso Repubblica 2 - Tel. 038391250 - Fax. 038392146 - Rivanazzano (Pavia)

VALLIO Acqua bicarbonato - alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico,

Fonti di Vallio S.p.A. - Via Roma 48 - Tel. 0365370021 - Fax. 0365/370112 - Vallio Terme (BS)

SALICE Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Salice S.p.A. - Via delle Terme 22 - Tel. 038391203 / 038393046 - Fax. 038392534 - Salice Terme (Godiasco) (PV)

SAN COLOMBANO AL LAMBRO *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie dell'apparato gastroenterico

Fonti Minerali Gerette s.r.l. - Via Lodi 9/b - Tel. 037189283 - San Colombano al Lambro (MI)

SAN PELLEGRINO *Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiacca*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.

San Pellegrino S.p.A. - San Pellegrino Terme (Bergamo)

TARTAVALLE *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa*

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Antica Fonte e Sorgente-Grotto - Frazione Tartavalle Terme - Tel. 0341880115 - Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)

SANTO OMOBONO IMAGNA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Sant'Omobono - Via alle Fonti 117 - Tel. 035851114 - Fax. 035851148 - Sant'Omobono Imagna (Bergamo)

MIRADOLO *Acqua salso - bromoiodica - bicarbonato*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Miradolo - Piazzale Terme 7 - Tel. 038277012 - Fax. 0382754090 - Miradolo Terme (PV)

BORMIO *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa - radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.

Società Terme Bormiesi S.p.A. - Via Stelvio 10 - Tel. 0342901325 - Valdidentro (SO)

BAGNI DEL MASINO *Acqua solfato - calcica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.

Terme Bagni del Masino - Località Bagni - Tel. 0342641010 - Val Masino - Bagni del Màsino (SO)

FRANCIACORTA *Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.

Terme di Franciacorta - Via Maglio 27 - Tel. 030652622 - Fax. 0306852821 - Ome (Brescia)

SIRMIONE *Acqua sulfurea - salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.

Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. - Piazza Virgilio 1 - Tel. 03091681 - Fax. 030916192 - Sirmione (Brescia)

BRACCA *Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiaca, litiosa e radioattiva*

Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. - Via Piave 67 - Tel. 034591377 Fax. 034591378
- Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

Terme Marche

ACQUASANTA *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. - Via del Bagno - Tel. 0736801268 - Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)

ASPIO *Acqua salso-bromo-iodica*

malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.

Terme dell'Aspio - Via Aspio Terme 21 - Tel. 07195691 - Fax. 0717302055 - Camerano - Aspio Terme (Ancona)

FANO *Acqua salsobromoiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiaca e clorurata*

Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Carignano s.r.l. - Via Bevano 45 - Tel. 0721885128 - Fano (Pesaro)

FERMO *Acqua bicarbonato – calcica*

Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli - Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme - Tel. 073453106 - Fermo (Ascoli Piceno)

SAN VITTORE *Acqua sulfureo – sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche

Terme di San Vittore S.p.A. - Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme - Tel. 073290012 - Fax. 037290311 - Genga (Ancona)

RAFFAELLO *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Raffaello s.r.l. - Via San Gianni - Tel. 0722355002 - Fax. 0541606502 - Petriano (Pesaro)

SARNANO *Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.

Terme di Sarnano - Viale Baglioni 14 - Tel. 0733657274 - Fax. 0733658290 - Sarnano (Macerata)

SANTA LUCIA Acqua bicarbonato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.

Terme di Santa Lucia - Contrada Santa Lucia - Tel. 0733968227 - Fax. 0733958042 - Tolentino (Macerata)

Terme Molise

SEPINO Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

TERME SEPINO - Piazza Cesare Battisti, 11 - Tel: 087465393 - Fax: 0874790882 - Campobasso

Terme Piemonte

ACQUI Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Soc. Terme di Acqui S.p.A. - Piazza Italia 1 - Tel. 0144324390 Fax 0144356007 - Acquiterme (AL)

VALDIERI Solfuree ipertermali a PH alcaline

Malattie Respiratorie, Otitis e sordità rinogena, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. - Via Cuneo 74 - Tel. 0171261666 - Fax 0171262374 - Borgo S. Dalmazzo (CN)

VINADIO Solfuree ipertermali - fanghi

Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche

Soc. Satea S.r.l. - Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio - Tel. 0171959395 - Fax 017195800 - Frazione Bagni - Vinadio (CN)

BOGNANCO Oligominerali diuretiche - Bicarbonato-solfato-alcalino terrose

Affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.

Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. - Piazzale Rampone 1 - Tel 0324234109 - Fax. 0324/234278 - Bognanco (VB)

CRODO Mediominali-solfato-bicarbonato-calciche

Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario

Soc. Campari – Crodo S.p.A. - Tel. 032461431 - Fax 032461598 - Località Molinetto – Crodo (VB)

AGLIANO Salso – solfato – magnesiacca

Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari.
Psoriasi e dermatiti.

Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l - Via Alle Fonti, 133 - Tel.
0141954242 - Fax. 0141964835 - Agliano Terme (AT)

GARESSIO Oligominerali fredde diuretiche

Affezioni del ricambio, coliche delle vie urinarie

Stabilimento termale Fonti San Bernardo - Tel. 017481101 - Fax 017481689 -
Garessio (CN)

LURISIA Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi.

Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie,
ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, derma-
tologiche

Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. - Via delle Terme 60 - Tel. 0174683421 -
Fax 0174583555 - Roccaforte Mondovì fraz. Lurisia (CN)

SAN GENESIO Acqua bromo - iodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroen-
terico.

Comune di Castagneto Po - Tel. 011912921 - Fax. 011912681 - Castagneto
Po (TO)

MONTE VALENZA Acqua sulfurea

Malattie dell'apparato gastroenterico

Terme di Monte Valenza - Via Fontana 13, località Monte Valenza - Tel.
0131951677 - Fax. 0131951677 - Valenza (AL)

FORTE ILARIA Acqua carbonato - calcio - magnesiacca e solforata.

Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.

Le Acque Fonti Ilaria - Via Acque 4 - Tel. 0174599355 - Vicoforte Cuneo

Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, gineco-
logiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Grand Hotel Terme - Corso Garibaldi 1 - Tel. 0883656888 - Fax. 0883655107
- Margherita di Savoia (Foggia)

SANTA CESAREA Acqua salso - iodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumati-
che, dermatologiche.

Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Via Roma 40 - Tel. 0836944070 - Fax.
0836944213 - Santa Cesarea Terme (Lecce)

TORRE CANNE *Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Torre Canne - Via Appia 2, Torre Canne - Tel. 0804820133 - Fax. 0804820043 - Torre Canne di Fasano (Brindisi)

Terme Sardegna

AURORA *Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Hotel Terme Aurora - Tel. 079796871 - Benetutti - Terme Aurora (Sassari)

FORDONGIANUS *Acqua sulfurea*

Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie

Comune di Fordongianus - Tel. 078360323 - Fordongianus (OR)

SARDARA *Acqua bicarbonato - sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.

Terme di Sardara - Località Santa Maria - Tel. 0709387025 - Fax. 0709387200 - Sardara (Cagliari)

TEMPIO PAUSANIA *Acqua oligominerale*

Malattie dell'apparato urinario

Terme di Tempio - Tel. 079631824 - Fax. 079634674 - Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE *Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Azienda Autonoma delle Terme di Acireale- Via delle Terme 42 - Tel. 095601508 - Fax. 095606468 - Acireale (Catania)

GIUSEPPE MARINO *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Giuseppe Marino - Via Roma 25 - Tel. 0942715031 - Fax. 0942701063 - Ali Terme (Messina)

GRANATA CASSIBILE *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Granata Cassibile - Via Fratelli Crispi 1 - Tel. 0942715029 - Fax. 0942701494 - Ali Terme (Messina)

SEGESTANE *Acqua salso – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme Segestane - Località Ponte Bagni - Tel. 0924530057 - Castellamare del Golfo (Trapani)

VULCANO *Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie - Corso Vittorio Emanuele 202 - Tel. 0909880095 - Fax. 0909811190 - Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)

ACQUA PIA *Acqua solfato – calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme Acqua Pia srl - Tel. 092539026 Fax. 092539130 - Montevago - Acqua Pia (Agrigento)

SCIACCA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Azienda Autonoma - Terme di Sciacca - Via Agatocle 2 - Tel. 0925961111 - Sciacca (Agrigento)

VIGILATORIE *Acqua sulfurea - bicarbonato – alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.

Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. - Via Stabilimento 85 - Tel. 0909781078 - Fax. 0909781792 - Terme Vigliatorie (Messina)

TERMINI IMERESE *Acqua salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) - Piazza Terme 1 - Tel. 0918113557 - Fax. 0918113107 - Termini Imprese (Palermo)

Terme Toscana

BAGNI DI LUCCA *Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme di Bagni di Lucca - Piazza San Martino 11, Bagni Caldi - Tel. 058387221 - Bagni di Lucca (Lucca)

SAN FILIPPO *Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche Nuove Terme San Filippo s.r.l.

Frazione Bagni San Filippo - Tel. 0577872982 - Fax. 0577872684 - Bagni San Filippo (Catiglione d'Orcia) (Siena)

BAGNO VIGNONI *Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermente radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche

Terme di Bagno pignoni - Fraz. Bagno Pignoni - Tel. 0577887365 - Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)

VALLE DEL SOLE *Acqua solfato calcica magnesiacca bicarbonato*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme Valle del Sole - Località Venturina - Tel. 0565851066 - Fax. 0565851066 - Campiglia Marittima (Livorno)

CASCIANA *Acqua solfato alcalino terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche

Terme di Casciana S.p.A. - Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 - Fax. 0587644629 - Casciana Terme (Pisa)

CHIANCIANO *Acqua solfato bicarbonato calcica*

Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteriche

Terme di Chianciano S.p.A. - Via delle Rose 12 - Tel. 057868111 Fax. 0578600622 - Chianciano Terme (Siena)

VERSILIA *Acqua salsobromoiodica*

Malattie reumatiche, dermatologiche

Terme della Versilia - Tel. 0585807255 - Fax. 0585807791 - Villa Undulna, via Gramsci 2 - Cinquale (Massa Carrara)

SAN GIOVANNI *Talassoterapia*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche

Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. - Località San Giovanni Elba - Portoferraio (Lucca) - Tel. 0565914680 - Fax. 0565918731

EQUI *Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche

Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. - Via Noce Verde - Tel. 0585949300 - Equi Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)

GAMBASSI *Acqua salso solfato alcalino terrosa*

Malattie gastroenteriche

Stabilimento Termale Acqua di Pillo - Piazza Di Vittorio 1 - Tel. 0571638141 - Gambassi Terme (Fi)

FIRENZE Acqua salso bromo iodica sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche

Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. - Via Cassia 217, località Terme di Firenze - Tel. 0552020151 - Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)

MONTECATINI Acqua salso solfato alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche

Terme di Montecatini - Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) - Tel. 05727781 - Fax. 0572778444

MONTEPULCIANO Acqua sulfurea bicarbonata salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Terme di Montepulciano S.p.A - Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano - Tel. 05787911 - Fax. 0578799149 - Montepulciano (Siena)

MONTICIANO Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Terme Salute Ambiente S.p.A. - Stabilimento Bagni di Petriolo - Tel. 0577757104 - Monticiano (Siena)

RADICONOLI Acqua bicarbonato solfato calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche Terme Salute Ambiente S.p.A. Radiconoli (Siena)- Stabilimento Bagni delle Gallerie - Tel. 0577793151

RAPOLANO Acqua sulfurea bicarbonato calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

L'Antica Querciolaia Fonte Termale - Tel. 0577724091 - Fax. 0577725470 - Rapolano Terme (Siena)

SAN CARLO Acqua oligominerale

Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche

Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. - Via dei Colli Tel. 058542171 - Fax. 058547704 - San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)

SAN GIULINANO Acqua solfato alcalino terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche

Terme di San Giuliano s.r.l. - Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, - Tel. 050818047 - Fax. 050817053 - San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18

SATURNIA Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme di Saturnia s.r.l. - Via della Follonata, frazione Saturnia - Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 - Saturnia (Manciano) (Grosseto)

ULIVETO Acqua bicarbonato alcalino terrosa

Malattie del ricambio, gastroenteriche

Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 - Tel. 050788686 - Fax. 050788194 - Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

Terme Trentino Alto Adige

LEVICO Acqua arsenicale - ferruginosa

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Levicofin s.r.l. - Villa Paradiso - Tel. 0461706481 - Levico Terme (Trento)

MERANO Acqua oligominerale e radioattiva

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Merano S.p.A. - Via Piave 9 - Tel. 0473237724 - Fax. 0473233236 - Merano (Bolzano)

PEJO Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale

Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Pejo - Via Acque Acidule 3 - Tel. 0463753226 - Pejo Terme (Trento)

COMANO Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche

Terme di Comano - località Ponte delle Arche - Tel. 0465701277 - Fax. 0465702064 - Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)

RABBI Acqua carbonica e bicarbonato

Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Rabbi S.p.A. - località Fonti di Rabbi 162 - Tel. 0463983000 - Rabbi (Trento)

RASUN ANTERSELVA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio

Albergo Bagni Salomone - Frazione Bagni di Salomone - Tel. 0474492199 - Fax. 0474492378 - Rasun Anterselva (Trento)

RONCEGNO Acqua arsenicale – ferruginosa

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche

Casa di Salute Raphael - Piazza de Giovanni 4 - Tel. 0461772000 - Fax. 0461764500 - Roncigno (Trento)

SAN MARTINO IN BADIA Acqua solfato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Associazione Turistica San Martino in Badia - Via Centro 10 - Tel. 0474523175 - Fax. 0474523474 - San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa

Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario

Terme Amerino - Via San Francesco 1 - Tel. 0744943622 - Fax. 0744943921 - Acquasparta (Terni)

SANTO RAGGIO Acqua bicarbonato - calcica

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario

Azienda Termale Santo Raggio - Via P.A. Giorni - Tel. 075816064 - Fax. 075816064 - Assisi (Perugia)

Fontecchio Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Fontecchio spa - Località Fontecchio 4 - Tel. 075862851 - Fax. 0758628521 - Città di Castello (Perugia)

MASSA MARTANA Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.

drologica Umbra s.r.l. - Località San Faustino - Tel. 0758856292 - Fax. 0758856143 - Massa Martana (Perugia)

SAN GEMINI Acqua bicarbonato - calcica

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio

Terme di San Gemini S.p.A - Via Tiberina, 1 - Tel. 0744330811 - Fax. 07443308400 - San Gemini (Terni)

FRANCESCANE Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme Francescane - Via Delle Acque - Tel. 0742301186 - Fax. 0742651443 - Spello (Perugia)

Terme Valle d'Aosta

SAINT VINCENT *Acqua bicarbonato - solfato – alcalina*

Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,

Terme di Saint-Vincent - Via IV Novembre, 78 - Tel. 0166512693 - Fax. 0166511253 - Saint-Vincent (Aosta)

COURMAYEUR *Acqua bicarbonato-alcalino- terroso*

malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) - diatesi urica

Terme di Colonne - Courmayeur - Tel. 0165801811 - Colonne Courmayeur (Aosta)

PRE SAINT DIDIER *acqua arsenicale-ferruginosa*

Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie cutanee.

Terme di Pre Saint Didier - Tel. 0165867272 - Pre Saint Didier (Aosta)

Terme Veneto

ABANO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.

Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Via Pietro d'Abano 18 - Tel. 0498669055 - Fax. 0498669053 - Abano Terme (Padova)

BATTAGLIA *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.

Terme di Battaglia - Via Petrarca, 11 - Tel. 049525680 -Fax. 049525680 - Battaglia Terme (Padova)

BIBIONE *Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Bibione Terme spa - Via delle Colonie 3 . Tel. 0431/441111 - Fax. 0431/441199 - Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia

DI COLA' (Lazise) *Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. - Piazza di Sopra 4 - Tel. 0457590988 - Fax. 0456490382 - Colà (Lazise) Verona

GALZIGNANO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.

Terme di Galzignano S.p.A. - Viale Terme 82 - Tel. 0499195555 - Galzignano Terme (Padova)

MONTEGROTTO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.

Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Viale Stazione, 60 - Tel. 049 793384 - Fax. 049 795276 - Montegrotto Terme (Padova)

RECOARO *Acqua bicarbonato - alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche

Terme di Recoaro S.p.A. - Via Fonti Centrali - Tel. 0445 75016 - Fax. 0445 75025 - Recoaro Terme (Vicenza)

Le nostre segnalazioni di Terme e stabilimenti termali sono fatte a scopo divulgativo con spirito di servizio e in modo completamente gratuito. Abbiamo l'espressa volontà di propagandare l'idea di "benessere" e uno dei settori più qualificanti del "Prodotto Italiano".

Non ci riteniamo responsabili di errori ed inesattezze ed invitiamo gli utenti a verificare sempre l'esattezza dei dati.

**Vuoi inserire il tuo stabilimento termale? Fare delle
correzioni o proporre aggiornamenti?**

Manda un Fax al numero 0645420655

Per la vostra pubblicità su questa rivista
inviate un fax al numero:
0645420655

questa rivista è scaricabile gratuitamente su
www.correrenelverde.com

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



ARPA
Associazione Italiana
Retinite Pigmentosa
e Ipovisione



AZZARI TECNICA S.n.c.
ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE
e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it
00182 ROMA – Via Sanremo n. 6
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?